

UN MILIARDO 600 MILIONI IN ABBONAMENTI, MIGLIAIA DI NUOVI LETTORI

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Pozzuoli: legata al letto di contenzione muore bruciata senza soccorsi

A pag. 5

Negli Stati Uniti i disoccupati saliti a sei milioni e mezzo

A pag. 8

GRAVISSIME CONFERME ALLE MINACCIOSE AFFERMAZIONI DI KISSINGER

Il Pentagono ha studiato i piani per l'azione militare anti-araba

Un giornale ispirato dagli alti comandi USA afferma che l'ipotesi dell'occupazione dei giacimenti petroliferi del Golfo Persico è stata esaminata fin dall'ottobre 1973 - La Casa Bianca: «L'intervista di Kissinger rispecchia l'opinione del presidente» - Manovre di «marines» e paracadutisti si sono svolte nei deserti del Texas e dell'Arizona in condizioni ambientali analoghe a quelle del Medio Oriente - Critiche del sen. Jackson

Una gravissima perdita per la cultura e il movimento democratico italiano

È morto Carlo Levi

Il decesso è avvenuto ieri a Roma - Messaggio di cordoglio di Longo e Berlinguer a nome dei comunisti italiani - Scrittore e pittore, Carlo Levi aveva espresso nel suo linguaggio la lotta di riscatto del mondo contadino del sud



Carlo Levi, uno dei maggiori scrittori e pittori italiani contemporanei, protagonista della lotta antifascista, è deceduto ieri alle 17.30, all'età di 72 anni, al Centro di riabilitazione del Policlinico di Roma, dove era stato ricoverato sabato scorso, per emorragia cerebrale.

Nel 1963 e nel 1968 era stato eletto senatore della Repubblica, come candidato indipendente nelle liste del PCI nei collegi di Civitavecchia e Catania.

Carlo Levi è stato assistito fino all'ultimo dai fratelli Luisa, Riccardo e Adele, da Lina Saba, dai nipoti.

Un messaggio di cordoglio ai familiari è stato inviato dal presidente del segretario generale del PCI, compagni Luigi Longo e Enrico Berlinguer.

I funerali di Carlo Levi avranno luogo martedì 7 alle ore 16, a partire dalla sede della Casa della cultura, in Largo Arenula 28, dove fin dalla mattina verrà allestita una camera ardente. A rendere omaggio alla salma, che già da stamane è composta presso la sala mortuaria del Policlinico, si sono subito recate numerose personalità dell'ambiente politico e culturale.

LA TERZA PAGINA È DICATA ALLA FIGURA DELLO SCOMPARSO

Proteste in Europa e nel mondo per le minacce di Kissinger

Le gravissime dichiarazioni di Kissinger sulla «guerra del petrolio» hanno suscitato reazioni fortemente negative. «Le Monde» sottolinea che gli interessi americani ed europei «non si possono confondere». Bonn respinge «simili considerazioni». L'Avanti! sottolinea che Washington teme in realtà la fine dell'egemonia USA sull'Europa. Il presidente algerino, il primo ministro dell'Iran e quello libico, il Kuwait hanno respinto le minacce di Kissinger. Ararat accusa gli USA di volersi impadronire del petrolio arabo. A PAG. 8

WASHINGTON, 4.

L'eventualità di una occupazione con la forza di giacimenti e attrezzature petrolifere in Arabia e nel Golfo Persico è stata esaminata e discussa dai responsabili politici e militari americani fin dalla guerra di ottobre del 1973. Lo afferma un giornale americano, il World Herald di Omaha, considerato autorevole nelle questioni militari anche perché si stampa nella città dove ha sede lo «Strategic Air Command», dal quale dipendono i bombardieri atomici. Si ritiene che il giornale sia stato autorizzato ed anzi sollecitato a pubblicare tali rivelazioni dallo stesso Pentagono, sulla scia dell'emozione sollevata dalle minacce di Kissinger.

In un'intervista al settimanale Business Week, il segretario di Stato, com'è noto, ha ipotizzato un intervento armato americano contro i paesi del Medio Oriente produttori di petrolio nel caso in cui questi, ponendo l'embargo sulle esportazioni facciano correre agli Stati Uniti e all'Europa occidentale il rischio di uno «strangolamento» economico. L'articolo del giornale di Omaha afferma che i dirigenti degli Stati Uniti si sono posti il problema di un'eventuale reazione sovietica ad un invio di truppe americane nel Medio Oriente, ma hanno concluso che un conflitto armato diretto con l'URSS «non sarebbe inevitabile». Gli alti funzionari di Washington che hanno elaborato i piani d'intervento ritengono però che l'URSS potrebbe reagire inviando truppe in altri paesi della regione come la Siria, il Libano, l'Egitto e forse anche Israele. Il giornale aggiunge che l'articolo è basato su una «valutazione della situazione» fatta da «eminenti strateghi di Washington» e riferita alla fine del 1974 ai corrispondenti del World Herald nella capitale federale da persone che desiderano conservare l'incognito.

Interrogato ieri sera dai giornalisti, Kissinger ha dichiarato di non poter prevedere se si determinerà o meno una situazione che richieda il ricorso alla forza da parte degli Stati Uniti per impadronirsi dei giacimenti petroliferi del Medio Oriente, ed ha affermato che comunque le sue dichiarazioni «riflettono il punto di vista del presidente Ford». Alcune ore prima, il portavoce di Ford, Ron Nessen, era stato meno perentorio, limitandosi a dire che le dichiarazioni di Kissinger sono «la risposta altamente qualificata ad una situazione ipotetica». Ma oggi Nessen si è rifatto vivo per dire che (Segue in penultima)



Berlinguer fra i senzatetto in Campidoglio

Il segretario generale del PCI Enrico Berlinguer si è recato ieri mattina in Campidoglio per testimoniare la solidarietà dei comunisti con le famiglie dei senzatetto che da più di un mese e mezzo picchettano la piazza per ottenere dal Comune la requisizione di 2500 appartamenti. Nella foto: un momento del caloroso incontro

FERMA RICHIESTA DEI PARLAMENTARI COMUNISTI AL SENATO E ALLA CAMERA

IL PCI: IL GOVERNO RISPETTI I SUOI IMPEGNI REVOCANDO LE REGALIE AGLI ALTI FUNZIONARI

Tre questioni: illegittime promozioni a catena, pagamento di ingenti indennità per ore straordinarie, violazione della «onniscoprensività» anche per quanto riguarda le retribuzioni dei magistrati - Il compagno Perna sollecita una risposta del governo - D'Alema: «Revocare i provvedimenti»

La destra elogia la relazione del P.G. Colli

I giornali reazionari hanno apprezzato l'ispirazione autoritaria e il silenzio del PG sulle trame fasciste. L'organo della DC, pur elogiando il magistrato, ha scritto di non condividere la sua omissione sui pericoli, eversivi. Altri giornali considerano illusorie le pretese conservatrici di limitare la libertà dei magistrati e rilevare l'assenza di qualsiasi analisi sulle cause sociali della criminalità e su gravi decisioni della Cassazione. A PAG. 2

Richiamato a Roma dai giudici il generale Miceli

I magistrati romani hanno invitato a Padova un ufficiale dei carabinieri per trasferire nella capitale il generale Vito Miceli, ex capo del SID, Miceli che era ricoverato all'ospedale militare di quella città dovrebbe quindi (se le sue condizioni di salute lo consentono) essere portato all'ospedale militare di Roma. La decisione dei giudici è stata messa in relazione con la prossima scadenza dell'8 gennaio, giorno in cui la Cassazione dovrebbe decidere sulla richiesta di revoca del mandato di cattura. A PAG. 5

Un primo sommario bilancio del tornado dei giorni scorsi

Maltempo: in Campania danni per 65 miliardi

Distrutti serre e agrumeti - Dichiarazione del compagno Alinovi - Situazione drammatica nel Salernitano - Chieste misure urgenti - Migliaia di alberi sradicati dalla bufera

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 4. Nemmeno dopo il ciclone 1 terremotato dell'Avellinese e del Beneventano avranno una casa: torneranno nelle baracche che furono innalzate nel '62, e che sono state quasi tutte distrutte dal vento. La Regione Campania, in un suo comunicato, rende noto infatti - e chi l'ha stilato non sembra rendersi conto di quanto amaramente befarda sia la comunicazione - che le baracche saranno «immediatamente ripristinate». Dopo 12 anni la condanna alla vita in baracca continua, si perpetua, per migliaia di famiglie, a testimonianza della incapacità del potere democristiano di agire con serietà e tempestività.

Soltanto oggi, dopo il ciclone, il presidente (dc) della Regione convoca gli istituti case popolari e propone come ultima possibile misura, il dirottamento di fondi per costruire case per i terremotati, due, tre, dieci volte altrettanti. Prima del vento del '30 e '31 c'è stata infatti, negli anni scorsi, la neve, altro vento, nubifragi. La Regione corrisponderà anche una somma, 500 mila lire sembra, a ciascuna famiglia. I danni subiti, soltanto nel settore della agricoltura ammontano intanto, secondo una prima stima, a circa 65 miliardi di lire: 4 mila serre con copertura in plastica sono state distrutte nella provincia di Napoli, oltre un migliaio nelle altre province. Sono volate via le coperture in plastica.

Stato 2.500 ettari di agrumeti (costo circa 8 miliardi); risultano danneggiate opere di bonifica e boschi per 6 miliardi, scorte e prodotti per 15 miliardi, coperture di fabbricati rurali e di depositi per 10 miliardi. Infine risultano abbattute qualcosa come 120 mila piante di olivo e alberi di alto fusto; si calcola il valore in circa 5 miliardi. Dopo la richiesta del gruppo regionale del PCI, che ha sottolineato soprattutto la necessità di una sollecita istruttoria delle pratiche, perché i danneggiati non debbano attendere gli interventi per almeno un mese, il presidente ha presentato sin dal novembre

A PAGINA 5 ALTRE NOTIZIE SUL MALTEMPO.

Sullo scandalo del pagamento di forti compensi per ore straordinarie ad un gruppo di alti burocrati ministeriali per somme che vanno da 300 mila sino a un milione al mese in più dello stipendio, e sull'altra scottante questione degli incarichi extra ai magistrati dei relativi compensi economici che si aggirano dalle 400 mila lire a 1 milione e 200 mila lire al mese in aggiunta allo stipendio, il governo non potrà più eludere un serio confronto con la imminente ripresa dell'attività parlamentare. A queste due questioni, scoppiate in questi giorni, vanno aggiunte le altre due non meno scottanti vicende: quella delle illegittime promozioni a catena a favore degli alti burocrati del ministero e quella degli aumenti di stipendi ai magistrati convalidati dalla Corte dei conti.

Su tutto questo complesso di scandali episodi parlamentari del PCI, sia alla Camera che al Senato, hanno presentato precise interrogazioni e interpellanze. Il governo, con una dichiarazione fatta al Senato dal ministro Cossiga prima delle feste di fine anno, ha chiesto tempo per documentarsi e poi rispondere. Tempo che è passato, ma il presidente del gruppo parlamentare del PCI, che ha acquistato il significato di complicità, di una mancanza di volontà politica a rompere con la pratica del passato.

Ieri il presidente del gruppo senatoriale comunista, compagno Perna, ha inviato una lettera al presidente del Senato, Spadolini, in cui ribadisce l'urgenza a che il governo soddisfi le esigenze di fornire nei prossimi giorni tutti i chiarimenti necessari su questi spinosi problemi e precisi i modi con i quali intende affrontarli e risolverli.

A proposito delle conseguenze della sentenza del Consiglio di Stato sul trattamento economico dei magistrati, Perna ricorda che i parlamentari comunisti hanno presentato sin dal novembre

OGGI la Giustizia dei Padri

LE INAUGURAZIONI degli anni giudiziari possono definirsi le cattedrali astratte della Giustizia ufficiale, e quella di Roma, la poliglotta essendovi letta dal procuratore generale della Cassazione, è certamente la più solenne. Essa è stata celebrata venerdì a palazzo Braschi e nella sala degli Orzi e Curzi come si voleva. Sapevate perché? Perché il piazzale del Campidoglio, da cui si accede alla celeberrima sala, era stato invaso da miseri baraccati che gridavano la loro protesta. Così la Giustizia (quella in emmalino, con la G maiuscola) ha dovuto trasferirsi altrove: essa non ha osato affrontare, delle sue più gravi e inescusabili vergogne, le Ralle grimate che abbia almeno saputo compiere un gesto di pudore.

Noi abbiamo qui, sotto gli occhi, il ritratto del nuovo procuratore generale della Cassazione Colli, che ha parlato l'altro ieri a Roma (La Stampa). Ha una faccia onesta e severa, con uno sguardo spiritato e una bocca sottile e vendicativa. Tutto è compatto, nel suo sembiante, e l'ironia, che pure deve assistere, pare più quella della negazione che quella dell'indulgenza. Si capisce che se la vita gli offre delle gioie il procuratore generale Colli le trova più nella parizione che nel perdono. Deve venire di qui il suo a tutti noto conservatorismo: nel gusto che prova a difendere il passato più che per conservarne il buono, che non si trova più, per sbarrare

la strada all'avvenire, la cui promessa sono spesso necessariamente vaghe. Eppure egli sapeva che parlava lì, a palazzo Braschi, una casa dei padri, perché i figli, accampati senza tetto sul piazzale di Michelangelo, una casa non l'hanno ancora, e ciò nonostante di questi figli, che se no il domani, il procuratore Colli non ha parlato. La dignità del cittadino che la legge deve proteggere per lui comincia dall'appartamento. Ai suoi giovani colleghi, il procuratore ha mosso un duro rimprovero, egli ha detto che nella legislazione «Si è inserita un'attività interpretativa di nome, ma creativa di fatto, che anche quando non ispirata a personali ideologie politiche, ma al desiderio dei giudici di realizzare una giustizia sostanziale, ha condotto a decisioni impavide e imprevedibili compromettendo la certezza del diritto». Questa osservazione amara il procuratore Colli l'ha pronunciata dopo un anno, il 1974, che ha visto, ad opera di giovani magistrati coraggiosi, mandare in galera o incriminare (forse, ahimè, nessuno) petrolieri, industriali, generali, finanziari, ministri. Era la prima volta, e il procuratore Colli se ne è doluto. Ma da tanti anni vanno dentro braccianti, studenti, operai, sindacalisti, straccioni, e gli emmalino non hanno mai protestato, perché questa è la Giustizia di loro signori, ossia, diciamo, on ne reverenza, quella Giustizia dei Padri che raccoglie i baraccati all'appartamento. Fortebraccio

I SUPER-STIPENDI E I PENSIONATI

UNO degli aspetti non secondari del metodo democristiano di gestione del potere è la smentita. Il governo nel suo insieme, e i singoli dicasteri per quanto li concerne, smentiscono sempre, comunque, a priori e in ogni caso. La regola è: intanto smentiamo, poi si vedrà. Ieri, per esempio, sono state «netamente smentite» dal consueto «ambiente responsabili» del ministero dell'Interno le «notizie di stampa» riguardanti certe abusive centrali clandestine di ascolto e di intercettazione telefonica installate dalla polizia. Non si capisce bene che cosa ci sia da smentire e a chi sia rivolta la smentita, dal momento che sulla faccenda è stata già aperta un'inchiesta giudiziaria da parte della magistratura, ed è stato ascoltato in proposito anche l'ex capo della polizia Vicari: tutte cose che la stampa ha doverosamente registrato. Ma, ripetiamo, se ci dovesse basare sulle smentite a volta a volta emesse dagli «ambienti responsabili», in Italia in pratica non sarebbe mai successo niente: non si sarebbero mai registrate deviazioni di nessun genere in seno agli organi di sicurezza, nessuno sarebbe mai penetrato nottetempo negli scantinati del Viminale, nessuno avrebbe mai ricevuto interessato elargizioni dai petrolieri e dalla Montedison, e così via.

La giornata di ieri è stata particolarmente devastata, in fatto di smentite. Gli onnipresenti «ambienti responsabili», stavolta quelli della presidenza del consiglio, hanno fatto sapere che «le notizie di stampa relative a una decisione della Corte dei conti, che avrebbe consentito la corresponsione ad alti dirigenti statali di notevoli aumenti, sotto forma di compensi per lavoro straordinario, vietati dalla legge, sono frutto di inesatta informazione». Ebbene, diciamo allora con chiarezza che giudichiamo assai grave questo tentativo ufficiale di coprire, giustificare e comunque minimizzare un episodio scandaloso, che ha colpito e indignato l'opinione pubblica.

Abbiamo ampiamente e inconfutabilmente documentato, in questi giorni, che a determinati settori dell'alta burocrazia sono stati pagati super-emolumenti che vanno dalle 300 mila lire mensili a oltre un milione, in aggiunta a già elevati stipendi, e per di più con retroattività dal primo gennaio dell'anno scorso. Ciò è stato fatto a titolo di compenso per presunte «ore straordinarie», in deroga a quel principio della onnicomprensività degli stipendi che fu abbondantemente sbandierato quando furono fissate le retribuzioni degli alti funzionari.

E' stata la stessa associazione dei magistrati della Corte dei conti a segnalare il pericolo che si apra così la strada ad altre forme di super-stipendi e si determini il caos retributivo tra i pubblici dipendenti, a tutto vantaggio dei gradi massimi. Le autorità governative, per parte loro, si sono ben guardate dal fornire qualsiasi precisazione circa l'entità dei compensi extra pagati, circa il numero di coloro che ne hanno beneficiato, circa il modo in cui sono stati calcolati (se lo sono stati) gli straordinari.

Come riferiamo qui accanto, su tutta questa materia, nonché sul precedente scandalo delle promozioni e dei pensionamenti a catena, i parlamentari comunisti del Senato e della Camera hanno energicamente richiamato il governo ai suoi obblighi. Non va dimenticato infatti che, nel corso del dibattito sulla fiducia, un ordine del giorno della maggioranza è accolto dall'on. Moro in sede di replica a Palazzo Madama — ha chiesto di «rinviare per il settore pubblico gli aumenti di retribuzioni dirette e indirette alle categorie che godono di più alti redditi». Con la sua inercia (e con le sue smentite), con la mancata iniziativa per far ritirare i provvedimenti presi, il governo sta dunque violando gli impegni presi.

SORPRENDE profondamente il plumbeo silenzio osservato, su tutto il problema, dal vicepresidente del consiglio on. La Malfa. L'etero moralizzatore è rimasto, almeno finora, zitto come un sasso. E zitta come un tappeto si è mantenuta, almeno finora, la voce pubblica. Tutto impegnato a difendere Kissinger e ad attaccare l'intesa politica per la salvezza di Venezia, l'organo repubblicano ha dimenticato in questa occasione di parlare di gonfiamento della spesa pubblica, di corporativismi, di parassitismi, di compatibilità. Già, i discorsi e le prediche sulle ferree esigenze del bilancio, sui necessari sacrifici «di tutti», sull'impossibilità di eccedere i limiti «compatibili», il governo, e in particolare l'on. La Malfa, li riservano ai sindacati quando pongono i problemi dell'adeguamento delle pensioni, della difesa del potere d'acquisto dei salari, del sostegno dei redditi più bassi. Dinanzi a queste questioni, re-se drammatiche dall'inflazione, si sollevano difficoltà a non finire, costringendo le classi lavoratrici e i pensionati a lunghe e dure lotte. Invece dinanzi alle pretese di ristrette categorie già economicamente privilegiate, pronta accettazione, complice silenzio, bugiarde smentite.

l. pa.

SETTIMANA POLITICA

I silenzi sulle «trame nere»

Non è senza significato il fatto che la Camera, in una delle sue prime sedute del '75, dovrà occuparsi della richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di due deputati missini (Servallo e Petronio), coinvolti nei fatti di Milano, che costarono la vita all'agente di PS Marino. Si tratta di una richiesta che pende da tempo, e una decisione è stata rinviata già troppe volte. Ora occorre — e del resto ciò corrisponde a un preciso dovere — una chiara assunzione di responsabilità, e un voto.



BONIFACIO — Occorre il consenso delle masse

lenzi sui disegni eversivi che in questi anni si sono alimentati all'ombra di troppe debolezze e omerie. Questo vale per la magistratura, ma vale anche per il governo e per i partiti della maggioranza.

Se il dibattito che si svolgerà in questa occasione permetterà anche un confronto più generale sulle mone eversive e sulla fitta serie di episodi di terrorismo nero che per anni hanno sconvolto la vita dell'Italia, vorrà dire che sarà offerto, in qualche misura, un contributo alla chiarezza. Oggi più che mai se ne sente la necessità. Il '74, infatti, si è chiuso mentre ancora erano vive le polemiche sulla sostituzione dei titolari dei dicasteri degli Interni e della Difesa (Tavian e Andreotti), dopo che questi avevano compiuto qualche passo sulla strada di una oggettiva ricerca della verità, il primo riconoscendo l'erroneità della famosa filosofia degli «opposti estremismi» e il secondo favorendo il superamento di vecchi impacci dovuti a un uso pretestuoso del segreto militare. E il '75, d'altra parte, si è aperto sulla scia delle reazioni al gesto compiuto dalla Cassazione sottraendo le inchieste delle «trame nere» alla magistratura di Milano, Torino e Padova. Gli interrogativi su questa materia e sugli orientamenti dell'attuale governo, quindi, risultano ogni giorno più motivati, specialmente quando si osservi che alte autorità dello Stato, investite di responsabilità nell'ambito di un sistema costituzionale che sta per celebrare il trentennale della sua nascita — la quale colin-

cise con la Liberazione del Paese dal nazifascismo — dimenticano, nel tracciare un bilancio dell'anno appena trascorso, che il disegno della eversione fascista si è espresso nel '74 anche attraverso le barbare stragi di Brescia e dell'«Italicus». Il procuratore generale della Cassazione, dott. Colli, aprendo l'anno giudiziario a Palazzo Brancati, ha ripetuto l'affermazione secondo cui il popolo si attende una giustizia equa e rapida. Ma in quale campo, se non in quello tenuto dalla magistratura? La giustizia italiana ha fatto registrare le pagine peggiori dei suoi ritardi e delle sue contraddizioni? Occorre forse ricordare che a cinque anni di distanza dalla strage di piazza Fontana si attende ancora il processo?

Ciò che bisogna finalmente intendere è che il Paese è stanco di lungaggini e di sil-



ANDREOTTI — Quasi 30 anni di ritardo della Dc

La Camera riapre mercoledì, il Senato giovedì — A Montecitorio la decisione sull'autorizzazione a procedere nei confronti di caporioni missini. Entro il mese la convocazione del Consiglio nazionale democristiano

Intenso calendario alla ripresa parlamentare

Dibattiti alle Camere su Rai-tv superburocrati e neo-fascismo

La Camera riapre mercoledì, il Senato giovedì — A Montecitorio la decisione sull'autorizzazione a procedere nei confronti di caporioni missini. Entro il mese la convocazione del Consiglio nazionale democristiano

Gli aiuti di Reggio E. ai patrioti mozambicani

49 protesi per amputati di gamba sono state donate negli ultimi due anni dall'arcivescovo di Maria Nuova di Reggio Emilia, i partigiani del Frontino tramite l'ospedale centrale De Cabo Delgado del Mozambico; altre undici sono in corso di preparazione presso l'ufficio ortopedico della locale Casa del mutilato e saranno spedite al più presto. Questi arti ortopedici sono stati montati da un tecnico di Reggio Emilia che più volte si è recato nel Mozambico.

Contro l'attentato al traliccio ENEL

La città, i lavoratori, i democratici hanno risposto oggi con fermezza e grande senso di responsabilità al criminoso attentato fascista al traliccio dell'ENEL, dando vita ad una manifestazione che ha avuto un carattere largamente unitario.

Corteo antifascista per le vie di Pistoia

Grande manifestazione unitaria - Lo sdegno della città nelle parole del sindaco e di Gabbuggiani

La città, i lavoratori, i democratici hanno risposto oggi con fermezza e grande senso di responsabilità al criminoso attentato fascista al traliccio dell'ENEL, dando vita ad una manifestazione che ha avuto un carattere largamente unitario.

Il sindaco, a conclusione del discorso, ha invitato alla vigilanza e alla lotta unitaria contro le trame eversive. Ha preso quindi la parola il presidente del Consiglio regionale toscano, compagno Elio Gabbuggiani. Egli ha detto che l'attentato al traliccio dell'ENEL come le minacce telefoniche preannunciano nuovi attentati a Pistoia e nel Paese, si inquadrano nel disegno terroristico in atto. Tale disegno criminoso ha registrato in queste ultime settimane nuovi episodi: le bombe di Savona, le aggressioni squaristiche nelle scuole di Roma, Torino, Trento, Salerno.

Denunciata quindi la trama di attentati che da cinque anni insanguina il paese, Gabbuggiani ha chiesto che si colpiscano mandanti, esecutori e protettori. Richiamandosi poi alla volontà del governo Moro di voler procedere contro i tentativi fascisti, egli ha detto che occorre andare avanti decisamente su questa strada.

L'esecuzione e la condanna non bastano — ha detto ancora Gabbuggiani — occorre che chi legge le leggi non sia un mandato di legge lo faccia con rigore e tempestività. Non possiamo avere nuova tolleranza a quella esistente, bisogna dare prova di coraggio e di fermezza». Sottolineato il valore decisivo della azione unitaria, della coscienza popolare, Gabbuggiani ha riproposto l'esigenza di una politica di profonde riforme sociali.

Il sindaco, a conclusione del discorso, ha invitato alla vigilanza e alla lotta unitaria contro le trame eversive. Ha preso quindi la parola il presidente del Consiglio regionale toscano, compagno Elio Gabbuggiani. Egli ha detto che l'attentato al traliccio dell'ENEL come le minacce telefoniche preannunciano nuovi attentati a Pistoia e nel Paese, si inquadrano nel disegno terroristico in atto.

La difficile ripresa dell'attività politica dell'assemblea elettiva

Proposte dei comunisti a Torino per risolvere la crisi comunale

Il PSDI tenta con rozzo manovre di chiudere l'attività del Consiglio fino alle elezioni - Caduto l'equivoco del centro sinistra, la DC è costretta a compiere una scelta per affrontare i problemi aperti - I rapporti con il PCI

Il vice sindaco dell'Aquila si è iscritto al PCI

La Federazione comunista dell'Aquila ha comunicato che lo stesso Domenico D'Ascanio ha chiesto l'iscrizione al Partito comunista italiano e che la domanda è stata accolta dal Comitato federale nella riunione del 27 dicembre 1974. Il compagno D'Ascanio, che proviene dalle file del PSI nel quale ha militato dal '44, si è dimesso da vice sindaco del Comune dell'Aquila da consigliere comunale e dagli altri incarichi che ricopriva in rappresentanza del PSI.

Dalla nostra redazione

TORINO, 4. Dopo la breve vacanza per le feste di fine anno, l'attività politica torinese riprende, avendo al centro l'ennesima crisi al Comune apertasi ufficialmente la sera del 23 dicembre scorso, dopo la presa d'atto da parte del Consiglio comunale delle dimissioni presentate dai cinque assessori socialdemocratici. Sindaca e assessori democristiani, repubblicani e socialisti, hanno fino ad ora respinto la richiesta del PSDI di dimissioni, che «non intendono lasciare la città priva di un governo in un momento così difficile» e soprattutto «perché non condividono la motivazione portata dai socialdemocratici per la grave decisione».

avente un duplice obiettivo: chiudere l'attività del Consiglio comunale fino alle elezioni, nella speranza che i cittadini, in questi mesi di dimissioni almeno parzialmente, e contemporaneamente riacclamare qualche mancata di voti, e infine, e in un caso, a un deleterio assemblearismo che potrebbe determinare diverse maggioranze secondo i problemi prospettati. Ci pare questa una posizione corretta, responsabile, sensata e superata ostacoli e difficoltà che sarebbe stolto non riconoscere e che soprattutto guarda anche al futuro.

Non è prematuro pensare al dopo elezioni, considerando che sulla base del dato elettorale delle elezioni politiche del 1972, non esistono maggioranze precostituite. Il problema dei rapporti politici, in modo particolare con il PCI, rimane il nodo centrale di oggi e di domani.

Mercoledì incontro per il «Globo»

Con quello della «Gazzetta del Popolo» anche il grave caso del «Globo» è il quotidiano economico romano recentemente acquistato dall'editore-pretoriano Gino Lanzani — sarà mercoledì al centro di una riunione interministeriale promossa dal presidente del Consiglio e dedicata all'esame di alcuni urgenti problemi della stampa italiana.

Quali sono queste motivazioni? Il PSDI dopo 25 anni di ininterrotta corresponsabilità con la DC nella direzione della Giunta comunale ha, a pochi mesi dalle elezioni, che tutto non funziona, denunciando lo immobilismo dell'amministrazione di fronte agli acuti problemi presenti nella città. E per affrontare questi problemi (primi fra tutti casa e trasporti) i socialdemocratici hanno avanzato delle proposte tendenti oggettivamente ad aggravarli.

Le convergenze possibili non potranno che avvenire su di una base programmatica che abbia come presupposto il superamento di anacronistici discriminazioni a sinistra, che non si limitino a fare i burocrati di potere. Il PCI è disponibile, solo a queste condizioni.

Diego Novelli

La richiesta dei rappresentanti sindacali al procuratore capo

Per un'azione della magistratura a Roma contro lo squadristo nero

I segretari della Federazione romana CGIL-CISL-UIL, Canullo, Di Napoli e Larizza si sono incontrati ieri, assieme all'avvocato Summa, con il procuratore capo di Roma, dott. Siotto.

Dal nostro corrispondente

TRENTO, 4. Dopo il convegno promosso dal comitato regionale del PCI con la partecipazione del compagno Pietro Ingrao, la direzione del PCI e del compagno Di Pace, su «Il voto comunista e la questione democristiana in una regione», la Federazione trentina ha indetto per domani un seminario provinciale dei consiglieri comunali sul tema «Ruolo e funzioni del partito di maggioranza nella democrazia e per la soddisfazione dei bisogni sociali».

Dopo la pesante flessione dc del 17 novembre

Nuove convergenze unitarie in molti Comuni del Trentino

L'avanzata elettorale della sinistra ha avuto un più sereno confronto tra le forze politiche - Iniziativa del PCI

I riflessi del voto si sono fatti sentire: nonostante i ripetuti interventi della segreteria provinciale della DC in numerosi Comuni, la discriminazione verso le forze popolari di sinistra è venuta a cadere, consentendo un minimo di libertà d'azione a quei democratici cristiani che intendono riproporre una nuova politica fondata sulla collaborazione con le forze democratiche e antifasciste. E' il caso di Villa Agnello, un comune del Trentino, di Mezzano del Primiero e di San Michele all'Adige.

La richiesta dei rappresentanti sindacali al procuratore capo

Per un'azione della magistratura a Roma contro lo squadristo nero

I segretari della Federazione romana CGIL-CISL-UIL, Canullo, Di Napoli e Larizza si sono incontrati ieri, assieme all'avvocato Summa, con il procuratore capo di Roma, dott. Siotto.

Per i suoi contenuti conservatori

Elogi di destra alla relazione del P.G. Colli

Agli organi reazionari sono piaciute l'ispirazione autoritaria e l'omissione di ogni riferimento all'eversione fascista - Parziale presa di distanza del giornale dc

La relazione che il procuratore generale della Cassazione Giovanni Colli ha letto venerdì nella seduta inaugurale dell'anno giudiziario è piaciuta ai conservatori di ogni rima e ad addirittura esaltato la stampa di estrema destra. Anche se ciascuno cercava di estrarre dall'analisi dell'alto magistrato ciò che maggiormente gli faceva giuoco, resta il fatto che la relazione ha pienamente giustificato questi entusiasmi. Al di là della ispirazione chiaramente autoritaria e conservatrice, che tuttavia non ha impedito l'elencazione di reali disfunzioni e incongruenze della macchina giudiziaria e del quadro legislativo e operativo, il giornale di destra ha colto a quella stampa il silenzio sui fatti più sconvolgenti e significativi dell'anno trascorso: il silenzio sulle atrocità stragi fasciste, sul superamento della linea eversiva, sull'emergere di conubii inammissibili fra ambienti preposti alla sicurezza democratica e le trame nere.

Non si trattava di elencazione statistica ma di richiamo all'ordine pubblico, di denuncia di «deviazioni» del SID, agli scandali ministeriali insabbiati, e di una politica progressista. Il suggerimento, infine, viene dall'organo del MSI il quale si chiede se la relazione del procuratore generale sia una diagnosi onesta e se, oltretutto, un processo pubblico ai rappresentanti del potere politico (in altre parole della democrazia). In ambedue i casi, il giornale fascista è soddisfatto. E' vero, il procuratore generale Colli, sia contraddetta dalla realtà che consisterebbe in un babilonico medioevo in cui si trionfano le forze del mal.

Se, storicamente, l'entusiasmo fascista appare condiviso dal giornale del PRI (naturalmente con altre argomentazioni), assai diverso è il giudizio di altri organi di stampa. Il «Corriere della Sera» afferma che le speranze restaurative del Colli sono destinate a scontrarsi e a essere vanificate dalla realtà (in particolare per quanto riguarda la spogliatura del processo di restaurazione del segreto istruttorio). Il giornale muove poi una critica molto precisa alla giustizia: quella di essere «al punto di diventare uno strumento di potere» come dimostrano gli equilibri giuridici nei quali si esibirono e continuano oggi ad esibirsi) troppi giudici dello Stato per evitare il regolare svolgimento del processo di piazza Fontana».

La destra, come al solito, ha esaltato l'attacco di Colli alla «politicizzazione» della magistratura. Per questo, addirittura il giornale democristiano, affiancato da quello repubblicano, ha ritenuto di definire «corrosiva» la relazione ben sapendo che in realtà il procuratore non solo faceva a suo modo politica ma la faceva contraddicendo proprio quei sentimenti popolari, quelle aspirazioni alla verità e alla giustizia che per sua stessa missione dividono il paese reale del «terzo potere».

Ecco allora che anche i riferimenti del resto ovvii per un magistrato che vive allo stesso modo di un magistrato, assurdità incongruenze e a possibili soluzioni legislative e funzionali, assumono un significato secondario. Essi appaiono, cioè, come esortazioni a riproporre una politica che non possono coprire il vuoto, voluto e consapevole, di analisi delle cause più profonde di quella che è stata definita la «struttura sociale» della società italiana. Mancando questa analisi che investe le caratteristiche del modello della convivenza, i disastri economici e sociali ed anche dal comportamento delle classi dirigenti e di talune istituzioni, tutto rimane affidato ad una concezione per la quale basterebbe restaurare l'ordine, il rispetto dell'autorità, per risolvere la situazione. La stessa richiesta di nuovi codici è ricordata a questa esigenza restaurativa. Si tratta di una magistratura asettica, apolitica e insensibile ai movimenti dell'assetto sociale corrisponde alla pretesa formalistica di sovrapporre la legge alla realtà. Ogni idea di rinnovamento o anche solo di evoluzione degli ordinamenti non può che apparire, in questo quadro, deprecabile e pericolosa.

Il silenzio del dott. Colli sulle trame eversive, sulle stragi che hanno insanguinato l'Italia nel 1974 ha sdegnato ogni osservatore antifascista. Ma non, ad esempio, la «Voce repubblicana» a cui la ommissione è apparsa un fatto naturale da non doverla neppure citare i giornali di destra hanno pure tacuto in merito, ma la trasudante soddisfazione dei loro commentatori è stata, in realtà, un silenzio di giungla. Il giornale dc, il «Globo», il «Corriere della Sera», il «Giornale del popolo», hanno invece accusato la tara della relazione ed è corso a largire al magistrato una patetica di «elementi democratici» tuttavia non disgiunta da parole di significato distaccato: «Non noi condoniamo — scrive l'organo democristiano — la scelta cui egli ha evidentemente ritenuto di votarsi (more officii) astenendosi dal chiamare per nome la criminalità eversiva o considerando superfluo il richiamo, esplicito al fondamento, all'articolo del nostro Stato e della nostra Costituzione».

Un esame particolareggiato della situazione in campo militare, anche in rapporto ai problemi del paese per quanto riguarda l'approvvigionamento delle materie prime, è stato richiesto a Palazzo Madama dai senatori comunisti che al riguardo, hanno inviato una lettera ai presidenti delle commissioni Industria e Bilancio, di cui chiedono la convocazione in seduta comune.

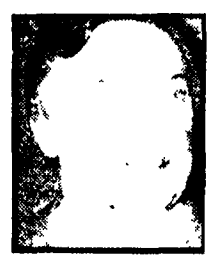
I senatori comunisti per un dibattito sui problemi delle miniere

Nella lettera di cui è tenuto fermo il compagno Giovenetti e che è sottoscritta da tutti i senatori comunisti membri delle due commissioni — si denunciava anzitutto la mancanza di una politica di sviluppo, che costituisce una aperta violazione della legge e mette in mora i risultati della conferenza mineraria nazionale svoltasi a Cagliari nel 1973.

SETTIMANA SINDACALE

Silenzi per le pensioni

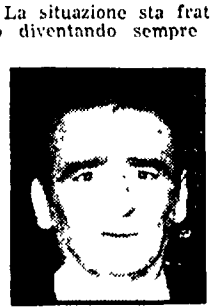
Il governo non è stato in grado di dare alcuna risposta... con questo commento i dirigenti della Federazione Cgil, Cisl, Uil...



TOROS - Non è stato in grado di rispondere

grave Centomila di migliaia di lavoratori, da prima del Natale, sono stati costretti ad un « ponte lunghissimo » per le riduzioni produttive...

Silenzi anche per quello che riguarda la vertenza per la unificazione del punto di contingenza da parte della Confindustria...



RAVENNA - Il governo deve operare urgentemente

Alessandro Cardulli

Tutte le categorie si preparano alla giornata di lotta del 23

Immediata mobilitazione per lo sciopero generale

Occupazione, pensioni, unificazione del punto di contingenza al centro della battaglia - Le posizioni dei sindacati sul salario garantito - Iniziative degli edili e dei lavoratori dei trasporti - Vertenza all'Enel

Non appena concluso il lungo periodo festivo, e cioè da martedì prossimo, tutte le strutture del sindacato si mobilitano per preparare le astensioni articolate e lo sciopero generale del 23. La giornata di lotta che coinvolgerà tutte le categorie è stata decisa dalla segreteria della Federazione Cgil-Cisl e Uil...

lettera si manifestano perplessità e sulla eventuale elevazione ed estensione del trattamento speciale di disoccupazione, mentre si connota sulla necessità di elevare la misura dell'indennità giornaliera ordinaria di disoccupazione ad un trentesimo del trattamento minimo mensile di pensione della assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti...

Per quanto riguarda le modalità delle nuove azioni di lotta, dovranno svolgersi 4 ore complessive di sciopero in forma articolata prima del 23, giornata nella quale tutte le categorie si fermeranno per quattro ore, mentre nella scuola al lavoro verrà sospeso per l'intera giornata...

SALARIO GARANTITO - Sulla garanzia del salario e della Cassa integrazione in caso di licenziamento o sospensione dal lavoro, i segretari confederali Schella, Carniti e Ravenna hanno inviato una lettera al ministro del lavoro Toros...

Circa le esigenze di riforma delle attuali disposizioni di legge sull'integrazione salariale, i segretari confederali concordano sull'urgente necessità di un nuovo aumento dei limiti di età per l'accesso al trattamento di disoccupazione...

Per quanto riguarda l'intervento straordinario, si tratta di un intervento che deve essere finalizzato a snellire le procedure, controllare l'attuazione dei programmi aziendali e corrispondere in via permanente il contributo finanziario...

Sarebbe il quinto rincaro in pochi mesi

Voci non smentite di nuovi aumenti per i listini Fiat

Nella prossima settimana intanto iniziano le trattative fra l'azienda e la FLM per l'applicazione dell'accordo - Il programma degli incontri

Dalla nostra redazione

TORINO, 4. Una nuova fase di trattative, che si annuncia una delle più importanti di questi anni, si aprirà a partire dalla prossima settimana tra la Fiat ed il sindacato dei metalmeccanici...

Secondo il calendario di massima concordato tra le parti, i rappresentanti della FLM nazionale e provinciale e quelli della Fiat cominceranno martedì pomeriggio...

Dalla nostra redazione

ed alle previsioni per marzo ed aprile. In base a questi dati si discuteranno eventuali misure di contenimento della produzione...

Elaborata un'unica piattaforma rivendicativa

Turismo: aperta la vertenza per il rinnovo del contratto

800 mila lavoratori impegnati a realizzare l'unificazione del rapporto di lavoro con gli alberghi e i pubblici esercizi, superando definitivamente l'affuale separazione - Assemblee e dibattiti in tutto il Paese

Il settore del turismo sarà interessato nei prossimi mesi da una grande battaglia: quella del rinnovo contrattuale di circa 800 mila lavoratori. I tre sindacati del commercio hanno già inviato alle organizzazioni padronali...

Sin dalla scorsa settimana, attraverso una serie di riunioni nazionali, interregionali e provinciali, i sindacati mettono a punto la piattaforma, sulla base di un criterio preliminare irrinunciabile e cioè quello di dar vita ad un contratto unico...

La vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro per il settore del turismo è stata dichiarata il 15 gennaio. Il contratto di lavoro per il settore del turismo è stato dichiarato il 15 gennaio...

Preoccupanti conseguenze dell'attacco all'occupazione e ai salari

Le vendite natalizie diminuite pesantemente in tutti i settori

Cali dal 15 al 20% - La crisi del panettone e delle carni pregiate - Grave calo nei commercio dei capi d'abbigliamento - Pressoché fermi i mercati dei mobili, degli elettrodomestici e dell'arredamento

Tentiamo un primo bilancio, necessariamente approssimativo ma assai vicino alla realtà, sull'andamento delle vendite natalizie...

La crisi del panettone e delle carni pregiate è un sintomo della crisi del settore alimentare...

La crisi del panettone e delle carni pregiate è un sintomo della crisi del settore alimentare...

EDILI - Le segreterie della Federazione lavoratori delle costruzioni della Federazione Cgil, Cisl e Uil...

EDILI - Le segreterie della Federazione lavoratori delle costruzioni della Federazione Cgil, Cisl e Uil sono riunite ieri per affrontare i problemi dell'edilizia ed hanno sollecitato il confronto con il governo...

ENEL - Ancora non si è entrati neppure nel merito delle rivendicazioni presentate dai sindacati...

ENEL - Ancora non si è entrati neppure nel merito delle rivendicazioni presentate dai sindacati per la vertenza salariale...

Incredibile risposta del governo sulla crisi del formaggio

Sono stati prodotti attivi i produttori del «grana»

La crisi, secondo il sottosegretario Lobianco, dipenderebbe soltanto dalla eccessiva produzione - Preannunciati interventi tardivi e inefficaci - La beffa dell'AIMA

Dalla nostra redazione

MILANO, 4. La crisi del formaggio parmigiano-reggiano, e ora anche quella del latte e della carne, prodotti di cui siamo largamente defettari...

Dalla nostra redazione

La crisi del formaggio parmigiano-reggiano, e ora anche quella del latte e della carne, prodotti di cui siamo largamente defettari...

UNA INTERVISTA DEL PRESIDENTE DELL'ALLEANZA A «NUOVA AGRICOLTURA»

L'unità contadina per la priorità dell'agricoltura

L'aumento del peso dei coltivatori nella vita sociale ed economica è la condizione per un cambiamento di politica economica - Esigenze e «momenti» del processo unitario

Il presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini, Attilio Esposito, ha rilasciato una intervista al periodico Nuova Agricoltura sui problemi dell'azione unitaria, dell'unità contadina...

UNA INTERVISTA DEL PRESIDENTE DELL'ALLEANZA A «NUOVA AGRICOLTURA»

L'unità contadina per la priorità dell'agricoltura

L'aumento del peso dei coltivatori nella vita sociale ed economica è la condizione per un cambiamento di politica economica - Esigenze e «momenti» del processo unitario

Il presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini, Attilio Esposito, ha rilasciato una intervista al periodico Nuova Agricoltura sui problemi dell'azione unitaria, dell'unità contadina...

Il presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini, Attilio Esposito, ha rilasciato una intervista al periodico Nuova Agricoltura sui problemi dell'azione unitaria, dell'unità contadina...

Il presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini, Attilio Esposito, ha rilasciato una intervista al periodico Nuova Agricoltura sui problemi dell'azione unitaria, dell'unità contadina...

Sirio Sebastianelli

«Se la prospettiva di cambiamento è agricoltura associata, la forma di organizzazione dei coltivatori che vi deve corrispondere non può che essere quella di una organizzazione generale... una organizzazione che sappia raccogliere in sé ogni funzione professionale, associativa e cooperativa...»

Sirio Sebastianelli

«Se la prospettiva di cambiamento è agricoltura associata, la forma di organizzazione dei coltivatori che vi deve corrispondere non può che essere quella di una organizzazione generale... una organizzazione che sappia raccogliere in sé ogni funzione professionale, associativa e cooperativa...»

Sirio Sebastianelli

«Se la prospettiva di cambiamento è agricoltura associata, la forma di organizzazione dei coltivatori che vi deve corrispondere non può che essere quella di una organizzazione generale... una organizzazione che sappia raccogliere in sé ogni funzione professionale, associativa e cooperativa...»

Sirio Sebastianelli

«Se la prospettiva di cambiamento è agricoltura associata, la forma di organizzazione dei coltivatori che vi deve corrispondere non può che essere quella di una organizzazione generale... una organizzazione che sappia raccogliere in sé ogni funzione professionale, associativa e cooperativa...»

Sirio Sebastianelli

«Se la prospettiva di cambiamento è agricoltura associata, la forma di organizzazione dei coltivatori che vi deve corrispondere non può che essere quella di una organizzazione generale... una organizzazione che sappia raccogliere in sé ogni funzione professionale, associativa e cooperativa...»

Sirio Sebastianelli

«Se la prospettiva di cambiamento è agricoltura associata, la forma di organizzazione dei coltivatori che vi deve corrispondere non può che essere quella di una organizzazione generale... una organizzazione che sappia raccogliere in sé ogni funzione professionale, associativa e cooperativa...»

UN UFFICIALE DEI CARABINIERI E' ANDATO A PRELEVARLO A PADOVA

I magistrati vogliono interrogare a Roma l'ex capo del Sid Miceli

La decisione presa in vista del prossimo intervento della Cassazione sulla sorte del generale — Possibile un nuovo mandato di cattura per bloccare l'eventuale scarcerazione — Verrebbero trasferiti anche gli altri arrestati di Padova e Torino



I baraccati dell'Irpinia prima del tornado dell'altro giorno

Necessari immediati interventi per il paese della tragedia

I senatori comunisti chiedono: «Costruire il porto a Schiavonea»

Tutta una serie di misure per garantire la ripresa del lavoro ai pescatori - Aiuti per la flottiglia peschereccia - Ancora senza risultati le ricerche degli 11 corpi delle vittime

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 4. Ancora nessuna traccia dei corpi dei pescatori di Schiavonea inghiottiti dalle onde durante la violenta mareggiata del 31 dicembre scorso. Anche oggi le ricerche, malgrado le condizioni del mare che è ancora molto mosso sono continuate ininterrottamente, ma senza alcun risultato. I senatori comunisti calabresi hanno inteso presentare una interrogazione urgente al presidente del consiglio e ai ministri dell'interno, del bilancio, della programmazione economica, degli interventi straordinari per il Mezzogiorno, dei lavori pubblici, dell'industria, commercio e artigianato, della sanità, per sapere se sono a conoscenza dello stato di gravissimo disagio permanente e di abbandono in cui vive la popolazione di Schiavonea (frazione di Corigliano Calabro) che ha dovuto assistere impotente alla tragica scomparsa in mare, a pochi metri dalla riva di 12 pescatori del suo

per l'assoluta mancanza di rifiuti e approdi di emergenza, come di qualsiasi mezzo di aiuto, durante il fortunale abbattutosi sulla costa litorale calabrese il 31 dicembre scorso. «La tragedia che ha colpito quella popolazione di circa 7500 unità, che vive prevalentemente dell'attività della pesca — prosegue la interrogazione — non ha avuto certamente i caratteri della fatalità che si è pensata allo stato di abbandono, appunto, in cui quei cittadini si trovano da tempo, e alle promesse per contro — mal mantenute — di attrezzare Schiavonea (che è dotata di affollatissimo di un piccolo porto peschereccio, di un lungomare protettivo anche dell'abitato, e di un minimo di infrastrutture che avrebbero innanzi tutto evitato i lutti e gravi perdite materiali che oggi si lamentano). Questa richiesta di interventi urgenti chiedono di conoscere: se si sia provveduto con aiuti immediati, e in che

misura, a favore delle vedove, dei 21 orfani di cui alcuni in tenerissima età e degli altri familiari colpiti; quali urgenti interventi si intendono compiere per attrezzare Schiavonea di un approdo di emergenza, come si è chiesto in questi giorni, e se non sia il caso di disabiellare il molo già esistente per renderlo agibile alle piccole imbarcazioni da pesca; quale preciso impegno si intenda assumere per la costruzione di un porticciolo peschereccio, anche in considerazione del fatto che Schiavonea è uno dei centri più importanti per la pesca di tutto il litorale litorale calabrese; se si voglia intervenire con contributi a fondo perduto per il ripristino del naviglio peschereccio danneggiato dalla mareggiata. L'interrogazione reca in calce le firme dei compagni senatori Peluso, Argiroffo, Poerio, Scarpino.

Oloferne Carpino

Il tornado ha danneggiato gravemente scuole e industrie

Anche per il Reatino e il Lazio necessario intervenire subito

Martedì riunione straordinaria della Giunta regionale — A Rieti impossibile per i ragazzi riprendere le lezioni — Richiesta di contributi — Case scoperchiate

La giunta regionale del Lazio si riunirà in seduta straordinaria martedì prossimo per programmare un urgente intervento nelle zone sconvolte dal ciclone del 31 dicembre scorso. La decisione di convocare la giunta è stata presa dal presidente Santini, che ha così accolto la richiesta in tal senso avanzata dall'assessore agli enti locali e alle comunità montane Varese, il Reatino e il Frasinate, com'è noto, sono le due province dove il maltempo di fine d'anno ha prodotto i danni più consistenti. Nella zona di Rieti, dove sono stati particolarmente colpiti, oltre a numerosi edifici pubblici, quasi tutti gli insediamenti industriali, si sono recati il sottosegretario all'interno Scudacione e il direttore generale della assistenza pubblica, Monza. I funzionari hanno constatato la gravità dei danni, ed il ministro dell'interno, Gui, ha assicurato la propria partecipazione mediante interventi ad adottare con i responsabili degli altri dicasteri.

La nave affondata in Sardegna

Commosi funerali ai marinai sovietici annegati

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 4. Una folla composta di lavoratori, giovani, donne, compagni delle sezioni cittadine e dell'interno entroterra agricolo-industriale, ha seguito stamane, al porto, la cerimonia funebre degli otto marinai sovietici periti la sera di fine d'anno nel naufragio del mercantile Komnys. Le otto salme, allentate sul molo Rinasca, sono state trasportate dai superstiti sulla nave sovietica Komny, giunta nel nostro porto per collaborare alle ricerche dei dispersi.

I compagni e gli amici — molti dei quali conoscevano personalmente i marinai deceduti, per avere ospitato nelle loro case durante le feste di Natale gli uomini e le donne che prestavano servizio nei mercantili attonditi — hanno seguito la cerimonia in silenzio, trattenendo a stento le lacrime. Erano presenti, tra gli altri, il comandante della capitaneria del porto il presidente del gruppo comunista al Consiglio regionale compagno Aniva Luigi, il segretario della federazione dei PCI compagno Lino Alenzi, il compagno Attilio Zuda che della segreteria regionale è la presidente della Compagnia dei lavoratori portuali compagno Alfredo Antonio e una delegazione della federazione CGIL-CISL e UIL, il presidente regionale dell'Unione contadini e pastori.

Quando l'ultima salma è

G. P.

Il generale Vito Miceli, ex capo del SID, finora detenuto a Padova, dovrebbe giungere oggi a Roma per essere interrogato dal giudice istruttore dottor Fiore L'ordini di traduzione è stato consegnato ieri dal magistrato romano al maggiore del nucleo giudiziario dei carabinieri Antonio Varisco, che è subito partito nelle prime ore del pomeriggio per Padova. L'unico ostacolo al trasferimento del generale Miceli a Roma è ora quello relativo alle sue condizioni di salute che hanno costretto i sanitari del carcere di Padova a trasferirlo all'ospedale militare. Com'è noto il generale Miceli accusò in carcere disturbi cardiocircolatori accompagnati da una forma psichica depressiva con relativa perdita dell'equilibrio fisico e per queste ragioni fu ordinato il suo trasferimento in ospedale. Ora spetterà quindi ai sanitari militari decidere se le sue condizioni di salute possono permettere di trasferirlo a Roma che con molte probabilità dovrebbe essere effettuato oggi con destinazione Ospedale militare Celio.

I magistrati romani hanno fatto capire che intendono comunque interrogare il generale Miceli e che in caso di «intrasferibilità», il dr. Fiore si recherebbe a Padova accompagnato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Vitale. Il trasferimento di Vito Miceli fra i due procedimenti di qualche giorno quello degli altri imputati detenuti a Torino e Padova. L'ufficio istruttore avrebbe infatti già preparato il mandato di cattura in vista alle competenti autorità perché si consegnino ai carabinieri del nucleo traduzioni delle persone fatte arrestare dal giudice Luciano Violante e dal dott. Tamburino perché improntate nelle inchieste sulle trame eversive. Inchieste svolte dai giudici torinesi e padovani fino al momento in cui la Cassazione ha riconosciuto la competenza dei giudici romani.

Tra i sospiratori, di cui il giudice istruttore di Torino Luciano Violante ha ordinato l'arresto, figurano Carlo Fumagalli, capo del «movimento di azione rivoluzionaria» (MAR) implicato anche nella elezione di Brescia, il medico palermitano Giacomo Miceli, che avrebbe partecipato alla riunione a Roma del 29 settembre dell'anno scorso con Pomar, Parigini, Scolari, Pavia e Nicolli.

Quali sono le ragioni di questa rapida decisione di interrogare Miceli? L'interrogatorio posto ai magistrati romani non ha avuto da loro una esplicita risposta. Una cosa è certa: l'unificazione delle inchieste nella capitale decisa dalla Cassazione e il prossimo importante appuntamento, sempre con la Cassazione che stavolta dovrebbe invece stabilire se scarcerare o no l'alto personaggio sul quale gravano pesanti imputazioni quale quella di cospirazione contro lo Stato preparando per spediti per rogatoria al pretore di Pozzuoli, che ha già interrogato qualcuno del personale.

Fra due giorni, l'ex capo del Sid potrebbe essere, con un'ennesimo inaffabile intervento della suprema Corte, sollevato dal mandato di cattura emesso a suo tempo dal giudice padovano e tornare libero come ha chiesto il suo avvocato difensore. E' evidente che ciò sarebbe «prejudiziale» (per usare un eufemismo caro al perito giudiziario) al proseguimento dell'inchiesta.

Del resto il silenzio nel quale si era finora trincerato l'ex capo del Sid aveva avuto da lui un'unica giustificazione: non parlerei finché non saprò dalla Cassazione quale sarà l'autorità giudiziaria competente a proseguire le indagini. Ora che questo è stato deciso, il silenzio sarà sciolto? I magistrati romani nella impossibilità di prendere atto di tutti gli elementi emersi a carico di Miceli nel corso dell'inchiesta padovana — si tratta di una montagna di documenti che Tamburino sta preparando per spediti per rogatoria al pretore di Pozzuoli, che ha già interrogato qualcuno del personale.

Ma l'episodio — questo anche è un particolare significativo — è stato coperto dai più stretti riserbo: perfino il giudice di sorveglianza dr. Igino Cappelli (al quale deve essere comunicato tutto ciò che accade ai detenuti) ha saputo soltanto per caso della grave vicenda, e quando la donna era già morta. E' certo che Antonia Bernardini non volesse ucciderli. Lo ha ripetuto non solo al giudice che la interrogava, ma anche al personale dell'ospedale, voleva attirare l'attenzione, era stata lasciata legata per ore ed ore, aveva sete. Ma le fiamme hanno potuto attaccare e bruciare il suo giovane marito. Non sapeva che nessuno si accorgesse di quanto stava accadendo, né sentisse il bisogno di accorrere alle sue grida disperate di aiuto: è prassi normale che i «contenuti» urlino, e di solito il si lascia urlare finché non si stancano. Ma Antonia Bernardini stava bruciando: le ustioni riscontrate su tutto il corpo erano di terzo grado, in alcuni punti il fuoco ha messo a nudo le ossa. Il personale del manicomio è intervenuto tardi, solo quando la puzza di bruciato si è diffusa dappertutto. Il manicomio criminale di Pozzuoli è quello dove contrasse il tifo mortale l'attrice Carol Berger, incarcerata sotto l'accusa di detenzione di stupefacenti e privata delle cure necessarie benché contenesse il tifo virale. E' quello dove l'anno scorso è morta un'anziana detenuta che veniva nutrita con il sondino. E' uno dei manicomii che, secondo le direttive del precedente ministro socialista Zagari, dovevano essere aboliti per sempre.



Franco Scottoni

Il generale Miceli

Inchiesta sulla tremenda odissea di una detenuta romana

SENZA SOCCORSI MUORE BRUCIATA LEGATA AL LETTO DI CONTENZIONE

In attesa di processo per lievi reati da Rebibbia al manicomio di Pozzuoli — Il disperato racconto al magistrato prima di spirare — Nessuno accorreva alle grida: s'è data fuoco per attirare l'attenzione — La scoperta dopo diverse ore

Dalla nostra redazione

Una donna s'è uccisa col fuoco mentre era legata, da alcuni giorni, sul letto di contenzione nel manicomio giudiziario di Pozzuoli: è morta dopo quattro giorni di atroci sofferenze nell'ospedale «Cardarelli» di Napoli. Prima di spirare ha delitto una lunga e lucida deposizione al sostituto procuratore della Repubblica dottor Vuosi: ha detto di aver accesso al manicomio per sfuggire alle indagini e soprattutto protestare in questo modo per i continui maltrattamenti cui veniva sottoposta. Ha accusato di violenza e di crudeltà soprattutto una suora. La donna si chiama Antonia Bernardini, 41 anni, abitante a Roma

nel quartiere di Rebibbia, non volesse ucciderli. Lo ha ripetuto non solo al giudice che la interrogava, ma anche al personale dell'ospedale, voleva attirare l'attenzione, era stata lasciata legata per ore ed ore, aveva sete. Ma le fiamme hanno potuto attaccare e bruciare il suo giovane marito. Non sapeva che nessuno si accorgesse di quanto stava accadendo, né sentisse il bisogno di accorrere alle sue grida disperate di aiuto: è prassi normale che i «contenuti» urlino, e di solito il si lascia urlare finché non si stancano. Ma Antonia Bernardini stava bruciando: le ustioni riscontrate su tutto il corpo erano di terzo grado, in alcuni punti il fuoco ha messo a nudo le ossa. Il personale del manicomio è intervenuto tardi, solo quando la puzza di bruciato si è diffusa dappertutto.

Il manicomio criminale di Pozzuoli è quello dove contrasse il tifo mortale l'attrice Carol Berger, incarcerata sotto l'accusa di detenzione di stupefacenti e privata delle cure necessarie benché contenesse il tifo virale. E' quello dove l'anno scorso è morta un'anziana detenuta che veniva nutrita con il sondino. E' uno dei manicomii che, secondo le direttive del precedente ministro socialista Zagari, dovevano essere aboliti per sempre.

Eleonora Puntillo

UNO A BOLOGNA, DUE A MILANO

Altri tre arresti per la rapina di Argelato

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 4. Per ordine del sostituto procuratore della Repubblica dr. Persico, che conduce l'inchiesta sulla tragica tentata rapina di Argelato, nel corso della quale venne ucciso il brigadiere Andrea Lombardini i carabinieri hanno arrestato sotto l'accusa di associazione a delinquere in forma militare, Claudio Bartolini e Franco Franceschi, di Bologna, turnista alle poste come altri della gang, con alcuni dei quali sembra fosse legato il Bernardini quattro giorni prima che fosse attuata la tragica impresa avrebbe partecipato ad una riunione che si sarebbe svolta in casa di Stefano Cavina, uno dei presunti rapinatori catturato oltre confine, mentre tentava di espatriare in Svizzera insieme a Stefano Rinaldi, Claudio Bartolini e Franco Franceschi.

I carabinieri del nucleo investigativo sono andati poi in missione a Milano dove stamane hanno proceduto all'arresto di altre due per-

sona L'accesa che è stata loro contestata è quella di favoreggiamento.

Si tratta dello studente universitario Giorgio Solbati, 21 anni, e di una insegnante, Maria Bruschi, 27 anni, entrambi residenti a Via Vercelli 2. Nella loro abitazione di via Vercelli (insieme) sarebbero stati trovati indirizzi, numeri telefonici e appunti che confermerebbero in loro stretto legame con alcuni dei giovani implicati nella tragica tentata rapina di Argelato. Gli inquirenti sarebbero inoltre convinti che i quattro rapinatori fuggiti da Bologna, trovarono rifugio e aiuto proprio nella casa di via Bianca Maria.

Si apprende, intanto, che l'Arma dei carabinieri ha inoltrato al ministero della Difesa la proposta di concessione della medaglia d'oro al valor militare alla memoria del brigadiere Lombardini e della medaglia d'argento al valor militare al capitano carabinieri Genaro Scarlati rimasto ferito seriamente durante la tragica rapina.

Ibio Paolucci

Riprende fiato l'inchiesta bresciana sulle trame nere

Manette per altri sei fascisti delle SAM - Fumagalli

Dal nostro corrispondente

BRESCIA, 4. Dopo un lungo silenzio il dottor Areal ha ridato fiato all'inchiesta sulla organizzazione eversiva fascista di Carlo Fumagalli e Adriano Degli Occhi, ordinando una serie di nuovi arresti. All'alba, con operazioni coordinate fra i carabinieri di Brescia, Bolzano, Milano e Sanremo, le manette sono scattate ai polsi di sei fascisti: tre sono stati arrestati a Brescia, e dagli uomini del nucleo investigativo del capitano Delfino e gli altri tre a Vipiteno, Milano e Sanremo. Si tratta di Adelino Ruggeri, di anni 33, residente a Brescia in Trezzana, del territorio al n. 5, di professione in-

vestigatore privato; Giuseppe Glisenti, di 33 anni, viale Fiave 41, operaio; Paolo Bazzani, di anni 23, abitante a Brescia, in via Carducci 23, studente, del bresciano Dani Fadin, 22 anni, arrestato a Vipiteno dove presta servizio militare; Ezio Fumagalli, padre di Carlo, di 73 anni, abitante a Milano in via Castel Morrone, pensionato e Triestino Aronni, di 65 anni, abitante a Sanremo, in corso Mazzini 267, pensionato. Inoltre il giudice istruttore dottor Areal, accogliendo le richieste del PM dottor Trovato, ha fatto notificare a dieci fascisti, detenuti nel carcere di Canton Mombello, ulteriori mandati di cattura per numerose altre imputazioni. I capi d'imputazione con-

testati ai Fumagalli e ai suoi uomini ammontano oggi a ben 47. La dose massima è toccata al «capo», una vera «rafica» di imputazioni che vanno dalla esportazione clandestina di opere d'arte (si parla di un tirano trafugato e venduto all'estero per finanziare l'organizzazione fascista) alla incettazione e al contrabbando di caffè. Tutta una serie di reati comuni da aggiungere al poderoso «curriculum» del vecchio galeo vallinese.

Reati più «politici» sono stati contestati invece a Ezio Tartaglia, Walter Moretti, Kim Borromeo, Giorgio Spedini, Francesco Pedercini, Gaetano Nucciforo, Giancarlo Meola, Roberto Pizzani, e no D'Amato. A costoro tra

l'altro sono stati contestati l'attentato alla scuola Einaudi, l'incendio della macchina dell'ingegner Podkahn e una bomba incendiaria lanciata nel giardino del colonnello Sorze. Gli inquirenti avrebbero in diviso anche i mandati dell'attentato alla sede provinciale del PSI di Brescia, ma il reato non è stato ancora contestato a quanto era stato annunciato, contestato a nessun imputato. Due sei nuovi arrestati i bresciani hanno varcato di prima mattina il portone del carcere di Canton Mombello a loro: un anno e mezzo fa, attesi nel tardo pomeriggio di orari Aronni da Sanremo, è partito con una tombante perché colpito

da un improvviso malore. Le imputazioni per questi sono: Ruggeri, Glisenti, Fadin, Fumagalli e Aronni cospirazione politica, attacco alla Costituzione, istigazione alla guerra civile, tentato omicidio, favoreggiamento per delinquere e furti plurimi aggravati. Inoltre il Ruggeri, il Fumagalli e l'Aronni sono imputati di favoreggiamento, sembra, del fuca del generale Nardelli, uno dei massimi esponenti della «Rosa dei venti», latitante. Lo stesso reato di favoreggiamento era già stato contestato anche al generale Nardelli, Ochi e Picono Chiodo.

Carlo Bianchi

Atteggimento elusivo del governo dopo il trasferimento dell'assistenza

Dare subito mezzi alle Regioni per la gestione degli ospedali

Si profila una suddivisione dell'esiguo Fondo sanitario che perpetuerebbe il divario Nord-Sud - Giovedì le decisioni di CIPE - Importanti esperienze avviate nelle Regioni amministrate dalle forze di sinistra - Già possibile in alcune città l'iscrizione nei ruoli dell'assistenza ospedaliera

Una nota dei sindacati CGIL-CISL-UIL

Perché forse salteranno dei programmi popolari

Da sette mesi Intersind e RAI mantengono un atteggiamento di assoluta intransigenza

La segreteria unitaria dei sindacati dello spettacolo CGIL-CISL-UIL e i sindacati dipendenti della RAI hanno diffuso una nota a precisazione di alcune notizie sulla lotta della categoria in corso in questi giorni per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto il 30 giugno 1974.

Si apre una settimana decisiva (fino per il 1.180) dal pubblico quanto soprattutto per le Regioni che con il 1. gennaio hanno assunto il duplice compito di gestirli e di garantirli l'assistenza e quindi non hanno diritto: tutti i mutuali, i poveri, coloro che contraggono l'assicurazione volontaria essendo privi di altre garanzie previdenziali.

Ricordato che le trattative sono cominciate nel luglio scorso e che, a ottobre e novembre, hanno già registrato due momenti di rottura, con conseguente ricorso ad agitazioni e a lotte a causa dell'ambiguo atteggiamento dell'Intersind, la nota sottolinea che le azioni sono state contenute con grande senso di responsabilità, evitando di colpire l'informazione e le trasmissioni più popolari.

Interpretazione dell'articolo 47 del decreto legge relativo ai compiti del Consiglio di amministrazione nel attuale fase di transizione, la nota aggiunge che, nonostante l'intervento del ministro del Lavoro che ha convocato le parti a dicembre e ai primi di gennaio l'Intersind e la RAI hanno rifiutato di entrare nel merito di qualsiasi proposta, mantenendo un atteggiamento incomprensibile e costringendo così i sindacati ad una risposta adeguata alla vera e propria provocazione messa in atto dalla parte imprenditoriale.

Dopo aver fatto osservare che gli incontri con la controparte sugli aspetti normativi e salariali, ripresi dopo il decreto sulla riforma della RAI-TV, hanno fatto registrare ancora l'indisponibilità dell'azienda, che si è trincerata dietro una arbi-

traria interpretazione dell'articolo 47 del decreto legge relativo ai compiti del Consiglio di amministrazione nel attuale fase di transizione, la nota aggiunge che, nonostante l'intervento del ministro del Lavoro che ha convocato le parti a dicembre e ai primi di gennaio l'Intersind e la RAI hanno rifiutato di entrare nel merito di qualsiasi proposta, mantenendo un atteggiamento incomprensibile e costringendo così i sindacati ad una risposta adeguata alla vera e propria provocazione messa in atto dalla parte imprenditoriale.

Per gli scioperi alla RAI

Canzonissima: la finale è più che mai incerta

I premi della Lotteria saranno comunque assegnati

La finale di Canzonissima, in programma per domani, è più che mai in forse. La RAI ha fatto ufficialmente sapere che la trasmissione, a parer suo, non andrebbe in onda. Il direttore artistico, Carlo Corbelli, è stato informato che il pubblico che ha seguito le quattordici puntate di quest'anno abbia la sua fetta di divertimento (autocritica) e che il pubblico che ha seguito le quattordici puntate di quest'anno abbia la sua fetta di divertimento (autocritica).

La finale di Canzonissima, in programma per domani, è più che mai in forse. La RAI ha fatto ufficialmente sapere che la trasmissione, a parer suo, non andrebbe in onda. Il direttore artistico, Carlo Corbelli, è stato informato che il pubblico che ha seguito le quattordici puntate di quest'anno abbia la sua fetta di divertimento (autocritica) e che il pubblico che ha seguito le quattordici puntate di quest'anno abbia la sua fetta di divertimento (autocritica).

programmi

- TV nazionale
11,00 Messa
12,00 Domenica ore 12
12,15 Ora come agricoltore
12,25 Oggi disegni animati
13,30 Telegiornale
14,00 Come si fa
15,00 La cittadella
16,00 La TV dei ragazzi
17,00 Sport
17,15 Prossimamente
17,40 90 minuti
17,55 Serata al circo
19,00 Campionato italiano di calcio
20,00 Telegiornale
20,30 Mosè: la legge del deserto
21,35 La domenica sportiva
22,45 Telegiornale
TV secondo
17,00 Sport
19,00 L'amabile Fred
19,50 Telegiornale sport
20,00 Telegiornale
20,30 Telegiornale
21,00 Colonna sonora
22,45 Prossimamente
Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 25
Radio 2°
GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30, 6,11, mattinieri; 7,40; Buongiorno;

Stata di 2000 ricoveri al di. Ci è stato possibile - rileva Turci - sostituendo con normative regionali il vuoto o l'equivoca interpretazione (soprattutto in materia di rapporti con le cliniche private) delle disposizioni governative o della legge nazionale. In Toscana inoltre ha già preso a funzionare anche il servizio relativo al ruolo speciale per quanti, pur non rientrando nelle categorie sinora assistite, intendono usufruire d'ora in poi dell'assistenza ospedaliera regionale. A Firenze si ricevono le prime domande di iscrizione. In attesa che sia annunciato l'esatto ammontare del contributo dovuto per fruire del servizio (si calcola sulle 60 mila lire annue), è stata data disposizione perché le pratiche siano istruite e tutto sia già pronto per il momento in cui l'iscrizione potrà così scattare concretamente anche per i volontari.

ha stipulato un importante accordo (che verrà ora sottoposto al vaglio del Consiglio con i medici mutualisti) l'accordo - il primo in Italia, e assai avanzato tanto per le premesse di politica sanitaria quanto per i contenuti operativi - prevede tutta una serie di misure, da mettere in atto dentro e fuori l'ospedale e in linea con le più aggiornate ipotesi di riforma. L'accordo insiste intine in primo luogo sulle necessità di intervento preventivo su quello curativo e di istituire dipartimenti-filtro caratterizzati dall'interdipendenza delle cure e quindi capaci di rispondere alle necessità d'urgenza ma anche a quelle della riduzione delle degenze sia in tempi di ricovero e sia in numero di ricoveri. L'accordo si è già raggiunto con gli ordini dei medici e inoltre con le organizzazioni sindacali dei medici mutualisti e condotti.

Giorgio Frasca Polara

OGGI A ROMA

Vertice di magistrati per l'affare delle intercettazioni

Al vaglio degli inquirenti importanti decisioni - Pronti numerosi avvisi di reato? - Precisazione su Vicari

Un vertice di magistrati che stanno indagando sulle intercettazioni telefoniche si tiene questa mattina a Palazzo di Giustizia. Vi dovrebbe partecipare oltre il giudice istruttore dott. Pizzuti e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Sica anche il capo dell'ufficio istruzione dott. Gallucci e il procuratore capo dott. Siotto. Il motivo di questa riunione, in un giorno festivo, è quello di fare il punto sulla situazione dopo la scoperta della centrale di ascolto della PS a Roma in un vilino di via Monte dei Capri n. 29, alla borgata del Trullo. Su questa sensazionale scoperta i magistrati inquirenti hanno fatto capire che le intercettazioni telefoniche che venivano effettuate riguardavano in gran parte persone che non erano state incluse in una lista di nominativi ricava-

vata tuttavia dalle dichiarazioni fatte da alcuni sottufficiali della PS interrogati ieri, sia stata fatta dagli inquirenti. Sulla «centrale di ascolto» si è appreso anche un particolare molto interessante: il generale del carabinieri, che non è stato però noto il nominativo, aveva alcuni mesi fa notato dalla sua abitazione una situazione che lo ha indotto a svolgere opportune indagini. Gli inquirenti non hanno mancato di interrogare i sottufficiali di intercettare la PS incaricati di intercettare le telefonate e il generale fu invitato da un «alto esponente» del ministero degli Interni a bloccare la sua indagine.

Resi noti i risultati di undici mesi 1974

Ridotto il disavanzo del commercio estero

La bilancia commerciale risulta nettamente migliorata dai dati di novembre ora resi noti dal CIPE. Le importazioni del mese, 2.062 miliardi, risultano aumentate del 47 per cento rispetto a dodici mesi prima, andamento che riflette aspetti negativi del nostro mercato. A questo proposito non è stato escluso che i 12 sottufficiali siano stati comandati dal loro superiore a svolgere queste mansioni. Il generale del carabinieri, che non è stato però noto il nominativo, aveva alcuni mesi fa notato dalla sua abitazione una situazione che lo ha indotto a svolgere opportune indagini. Gli inquirenti non hanno mancato di interrogare i sottufficiali di intercettare la PS incaricati di intercettare le telefonate e il generale fu invitato da un «alto esponente» del ministero degli Interni a bloccare la sua indagine.

Resi noti i risultati di undici mesi 1974

Ridotto il disavanzo del commercio estero

La bilancia commerciale risulta nettamente migliorata dai dati di novembre ora resi noti dal CIPE. Le importazioni del mese, 2.062 miliardi, risultano aumentate del 47 per cento rispetto a dodici mesi prima, andamento che riflette aspetti negativi del nostro mercato. A questo proposito non è stato escluso che i 12 sottufficiali siano stati comandati dal loro superiore a svolgere queste mansioni. Il generale del carabinieri, che non è stato però noto il nominativo, aveva alcuni mesi fa notato dalla sua abitazione una situazione che lo ha indotto a svolgere opportune indagini. Gli inquirenti non hanno mancato di interrogare i sottufficiali di intercettare la PS incaricati di intercettare le telefonate e il generale fu invitato da un «alto esponente» del ministero degli Interni a bloccare la sua indagine.

Schermi e ribalte

SPETTACOLI IN DIURNA DEL BALLET DU XXEMME SIECLE DI MAURICE BEJART AL TEATRO DELL'OPERA

Oggi, alle 16, l'unico abbonamento (trapp n. 4) replica in d'urba del Ballet du XXème siècle di Maurice Bejart, «I trionfi del Petrarca».

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Fiamminga 118 - Tel. 3601752) Martedì 5 alle 21 di T. Olim-pico (Pezze da Fabriano) Concerto del celebre quartetto Boroni (tutti n. 14) in programma con: Giuseppe Mazzoli, direttore in vendita alla Filarmonica.

PROSA - RIVISTA

BELLI (Via Sant'Apollonia, 11-A - Tel. 47811) Alle 17,30 e 21,15 le Coo-p. teatrali «G. Belli» pres. «La commedia dell'arte» di Roberto Bonanni. Regia A. Salines. Musica F. Carpi Scenografia G. Belli.

BORGIO S. SPIRITO (Via del Penitenziario, 11 - Tel. 8452674) Oggi e domani alle 16,30 la commedia in 2 tempi di Enrico Annibale Buiatti «Fiamme nell'ombra».

CENTRALE (Via Cola, 4 - Telefono 687270) Martedì 5 alle 21,15 «Principessa Brambilla» di T.A. Hoffmann con M. Kustermann Regia G. Nanni.

DELLE ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel. 478585) Alle 16,30 e 19,30 Nanni Svampa, Lino Pafano pros «Pellegri- ni» di M. G. Biondi.

DEI SATIRI (Via Grottapiana, 19 - Tel. 675120) Oggi e domani alle 17,30 ultime repliche la Comp. diretta da Franco Ambrogi- ni pres. «Il Signor Olima» di M. G. Biondi.

DEI SERVITI (Via del Mortaro, 22 - Tel. 675120) Urtimo repliche la Comp. diretta da Franco Ambrogi- ni pres. «Il Signor Olima» di M. G. Biondi.

DEI GIOSCURI (Via Piacenza, 9 - Tel. 675120) Urtimo repliche la Comp. diretta da Franco Ambrogi- ni pres. «Il Signor Olima» di M. G. Biondi.

ELISEO (Via Nazionale, 183 - Telefono 662141) Martedì 5 alle 21,15 «L'Arma» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

LA VIOLETTA (Via della Stelletta, 19 - Tel. 6509424) Stasera alle 21,15 prima «Gulielmo» di G. Biondi.

CABARET

AL PAPAGNO (Via del Leopardo, 33 - Tel. 588512) Alle 18 «Sexualità» di O. Lionello, e «Giallo cabaret» di L. Manon con G. Grassano, G. Grassano, R. Licory, M. Furquigo, P. Roccon.

ARCA CIRCOLO DELLA BIRRA (Via dei Fienaroli 30-B) Dall'8 gennaio alle 21,45 il Gruppo Teatro Politeico pres. Il Despagnerone, ovvero 30 anni dopo di Cecile Calvi.

CANTASTORIE (Vicolo dei Padellari 27 - Tel. 80051) Stasera alle 21,15 Gastone Pasquari, M. Solinas, L. Leone, R. Neri, in «L'esorcismo» di Barbone e Floris Musiche T. Lenzi Regia R. Deodato.

FAK STUDIO (Via Sacchi, 13 - Tel. 5892374) Alle 17,30 Folkstudio giovani programma di Folk Happening con la Mantrecazione di numerosi ospiti.

IL CARLINO (Via XX Settembre 90-2 - Tel. 595777) Alle 17,30 e 22,30 Rici e Gian, Anna Mazzamuro in «Girandola line in fondo» con Roberto Ralli, al fianco Franco Di Genaro, Coreografie Toni Ventura.

IL CENTRO (Via del Moro 23) «Il centro» di G. Biondi, con S. Stancanelli, scritto da L. P. Perini e diretto con lui da P. Perini. In scena con G. Biondi, Emmanuelle, con S. Krstel.

KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 83.19.551) Gruppo di famiglia in un interno, con B. Lancaster.

INDUNO Assasino sull'Orient Express, con G. Biondi.

LA GINESTRE La poliziotto, con M. Melato.

LUXOR Il giustiziere della notte, con C. Bronson.

MAESTRO (Tel. 786.085) Robin Hood (*). DA *

MAJESTIC (Tel. 67.94.908) Agente 007 l'uomo della pistola d'oro.

MERCURY Il giustiziere della notte, con C. Bronson.

METRO DRIVE-IN (Tel. 60.90.243) Duda il maggiolino a tutto gas, con C. Bronson.

METROPOLITAN (Tel. 689.400) Ceravamo tanto amici, con N. Manfrè.

MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Napoléone, con R. Rossi.

MODERNO (Tel. 58.16.168) Profumo di donna, con V. Gassman.

NEW YORK (Tel. 780.271) Porgi l'altra guancia, con B. Spencer.

NUOVO STAR (Via Michele Amari, 19 - Tel. 789.245) Assassino sull'Orient Express, con A. Finney.

OLIVIO (Tel. 595.635) La poliziotto, con M. Melato.

PALAZZO (Tel. 49.56.631) Assasino sull'Orient Express, con A. Finney.

PARIS (Tel. 754.368) Emmanuelle, con C. Bronson.

PASQUINO (Tel. 503.622) Profumo di donna, con V. Gassman.

PRENOSTI Moderno popolare, con U. Tozzetti.

QUARTO FONTANE SA *** Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, con M. Melato.

QUINRINAL (Tel. 462.653) La sbandata, con D. Modugno.

QUINRINETTA (Tel. 67.90.012) Un uomo da uccidere, con S. Krstel.

RADICI (Tel. 464.234) Tutta una vita, con M. Keller.

REALE (Tel. 58.10.234) Porgi l'altra guancia, con B. Spencer.

REX (Tel. 884.165) La poliziotto, con M. Melato.

RITZ (Tel. 837.481) Finché c'è guerra c'è speranza, con A. Sordi.

RIVOLI (Tel. 460.883) Profumo di donna, con V. Gassman.

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) Porgi l'altra guancia, con B. Spencer.

ROYAL (Tel. 75.74.549) Agente 007 l'uomo della pistola d'oro, con R. Moore.

SAVOIA (Tel. 861.759) Ceravamo tanto amici, con N. Manfrè.

SMERALDO (Tel. 351.581) Per amore Ofelea, con G. Ralli.

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Borasino e C, con A. Delon.

TIFFANY (Tel. 462.390) La nipote, con D. Vargas.

TREVI (Tel. 689.619) Silvestro contro Gonzales DA *

TRIOMFHE (Tel. 83.80.003) Agente 007 l'uomo della pistola d'oro, con R. Moore.

UNIVERSAL Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, con M. Melato.

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Ceravamo tanto amici, con N. Manfrè.

VITTORIA Agente 007 l'uomo della pistola d'oro, con R. Moore.

ABADANI Piedino il questurino, con F. Franchi.

ACILIA: Sapevo sposare 7 fratelli, con P. Pasolini.

COLORADO

Come divertirsi con Pappirino e Company DA **

COLOSSEO: Appassionato, con O. Sotgiu (VM 13) DR **

CORALLO: Il portiere di notte, con D. Bourque (VM 13) DR **

CRISTALLO: L'albero dalle foglie rosse, con G. Scimone (VM 14) SA *

DELLE MIMOSE: La signora uccide bene a scopi? con C. Giulini (VM 14) SA *

DELLE RONDINI: Cinque matti al servizio di Ieva, con J. Dulitto (VM 13) SA *

DIAMANTE: Jesus Christ Superstar, con T. Necey M **

DORIS: Slavsky il grande trullalero, con R. P. Pasolini DA *

EDLWISS: Jesus Christ Superstar, con T. Necey M **

ELDOPO: Progetto muggine, con J. Coburn (VM 14) G **

ESPERIA: Per amore Ofelea, con G. Ralli (VM 14) SA *

ESPERIO: Il bestione, con G. Nanni (VM 14) SA *

FARNESE D'ESSAI: Mussolini ultimo atto, con R. Sisti SA *

FARO: Piedino lo sbirro, con B. Sotgiu (VM 13) DR **

GIULIO CESARE: Fatti di gente per bene, con G. Giannini (VM 14) DR **

HARLEM: Il domestico, con L. Buzzanca (VM 14) SA *

HOLLYWOOD: Il ritorno di Zanna Bianca, con G. Scimone (VM 14) SA *

IMPERO: Torna a casa Leslie, con E. Taylor SA *

JOLLY TAYLOR: A quel due metri Londra, con R. Moore A *

LEBLON: Duda il maggiolino a tutto gas, con R. P. Pasolini DA *

MACRIS: Torna a casa Leslie, con E. Taylor SA *

MADONNA: Il ritorno di Zanna Bianca, con G. Scimone (VM 14) SA *

NEVADA: Franco e Ciccio superstar, con Franchi-Ingriso C *

NUOVO D'ESSAI: Fatti di gente per bene, con G. Scimone (VM 14) SA *

NUOVO FIDENE: Lo chiameremo Andrea, con N. Manfrè SA *

NUOVO OLIMPIA: Fragole e sanghe, con U. Tozzetti SA *

PALLADIUM: Fatti di gente per bene, con G. Scimone (VM 14) DR **

PLANETARIO: Il portiere di notte, con D. Bogni (VM 13) DR **

PRIMA PORTA: Duda il maggiolino a tutto gas, con R. P. Pasolini DA *

RENO: Serpente con A. Pappirino DA *

RIALTO: Il fiore della milia e una notte in bianco, con A. Pappirino DA *

RUBINO D'ESSAI: Per favore non toccare mai il collo, con R. Pappirino SA *

SALA UMBERTO: Piedino il questurino, con F. Franchi SA *

SPLENDID: Noi due senza domani, con J. L. Tringano SA *

TRIANTON: I tre superman del West, con G. Scimone (VM 14) SA *

ULISSE: Il domestico, con L. Buzzanca (VM 14) SA *

NUOVO OLIMPIA: Per amore Ofelea, con G. Ralli (VM 14) SA *

VOLTURNO: Mia moglie un corpo per l'amore e rivista (VM 14) SA *

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI: L'orsootto Panda e gli amici della foresta DA *

NOVOCIENE: Nell'anno del signore, con N. Manfrè DA *

ODDON: Peccato veniale, con L. Antonelli (VM 18) SA *

SALE DIOCESANE

ACCADIMIA: Fantasia DA **

AVILA: Il più felice dei miliardari con F. McMurray M *

SALE DIOCESANE

AVILA: Il più felice dei miliardari con F. McMurray M *

BELLE RITA: Kid il monello del West, con A. Pappirino DA *

BELLI ARTI: Ma papà il manda solo? con B. Scimone SA *

CASALINO: Il ritorno di Zanna Bianca, con G. Scimone (VM 14) SA *

CINEFORELLI: Amarcord, di F. Fellini SA *

CINE SAVIO: Ultima neve di primavera, con R. Coste SA *

CINQUE SCORTE: La spada del re, con A. Pappirino DA *

COLUMBUS: Manone il ladrone, con M. Melato SA *

COLUMBUS: Vera Cruz, con G. Cooper SA *

CRISOGONO: King Kong nell'impero, con G. Scimone (VM 14) SA *

DEGLI SCIPIONI: Paper Moon, con R. Pappirino SA *

DON BOSCO: Ma papà il manda solo? con B. Scimone SA *

Oggi (14,30) all'Olimpico il big match del 1975

La Lazio tenta di fermare la marcia della Juventus

Nei biancoazzurri sperano anche il Milan e il Torino — I viola a Cagliari, i partenopei a San Siro e i giallorossi incompleti a Vicenza

L'anno nuovo in campo calcistico inizia in modo veramente esplosivo: all'Olimpico va in onda la «partitissima» Lazio-Lazio, che può «uccidere» addirittura il campionato...

Il campionato riprende con un turno di gare interessanti. Basterebbe solo il confronto tra Genoa e Perugia a darli tono...



CAPELLO (a sinistra) e FRUSTALUPI i due «registi» oggi di fronte nella paritissima dell'Olimpico tra bianconeri e biancoazzurri

● CESENA (7) - MILAN (14) - Giagnoni spera che la Lazio riesca a fermare la Juve perché si dice sicuro che in tal caso anche il Milan saprà approfittarne...

● TORINO (14) - VARESE (9) - I granata mal battuti in casa hanno almeno in apparenza, compito facile contro un modesto Varese...

● INTER (12) - NAPOLI (13) - Anche Suarez e Vico di continuo a sperare di continuare a risalire bene a Roma...

Così all'Olimpico: ore 14,30

Lazio Juventus

- PULICI 1 ZOFF
GHEDIN 2 CUCCUREDDU
MARTINI 3 GENTILE
WILSON 4 FURINO
ODDI 5 MORINI
BADIANI 6 SCIREA
GARLASCHELLI 7 DAMIANI
RE CECCONI 8 CAUSIO
CHINAGLIA 9 ALTAFINI
FRUSTALUPI 10 CAPELLO
D'AMICO 11 BETTEGA

● ARBITRO: Michelotti.
● A DISPOSIZIONE. Per la Juve: Viola, Longobucco, Anastasi; per la Lazio: Morligi, Polentes, Nanni.

● VADEMECUM: Apertura botteghini (solo biglietti di curva): ore 9. Apertura cancelli: ore 11,30. Inizio della partita: ore 14,30.

Dopo la sosta azzurra riprende anche la B

Oggi tutti gli occhi su Genoa-Perugia

Il campionato riprende con un turno di gare interessanti. Basterebbe solo il confronto tra Genoa e Perugia a darli tono...

Il campionato riprende con un turno di gare interessanti. Basterebbe solo il confronto tra Genoa e Perugia a darli tono...

Il campionato riprende con un turno di gare interessanti. Basterebbe solo il confronto tra Genoa e Perugia a darli tono...

Il campionato riprende con un turno di gare interessanti. Basterebbe solo il confronto tra Genoa e Perugia a darli tono...

Il campionato riprende con un turno di gare interessanti. Basterebbe solo il confronto tra Genoa e Perugia a darli tono...

Naturalmente, in attesa che la situazione si chiarisca a Verona, abbastanza spento in questo ultimo scorcio di torneo, giocherà a Reggio Emilia con la dichiarata intenzione di conquistare entrambi i trofei...

Il campionato riprende con un turno di gare interessanti. Basterebbe solo il confronto tra Genoa e Perugia a darli tono...

Piani per azione militare anti-araba

(Dalla prima pagina)

«E' effettivamente l'intervista di Kissinger, ripesca le opinioni del Presidente».

menti petroliferi arabi. Ford ha risposto che «non c'è un conveniente parlare» confermando così che il piano esisteva e che si trattava, ovviamente, di un segreto militare.

Fra le reazioni pubbliche reattive all'intervista di Kissinger va segnalata quella del senatore democratico Jackson, aspirante alla candidatura presidenziale. Egli ha criticato Kissinger per «non aver escluso» un intervento armato americano contro i produttori di petrolio del Medio Oriente, ed ha aggiunto: «Si tratta di una situazione delicata che richiede iniziative diplomatiche senza pubblicità».

Il PCI: il governo rispetti i suoi impegni

(Dalla prima pagina)

scorso un disegno di legge interpretativo. «Non possono essere messe in discussione l'indipendenza e la funzione dei magistrati».

compensi dovevano essere deliberati mediante decreti ministeriali limitatamente al lavoro straordinario «effettivamente prestato» e su lista nominale.

«Prendiamo atto di questa precisazione. E tuttavia, proprio l'associazione dei magistrati della Corte dei conti, ha protestato perché gli dirigenti generali, per essere proporzionati alla direzione di uffici strutturalmente collegati con i vertici politico-amministrativi, finiranno per essere tutti, o quasi tutti, destinatari di forme aggiuntive di retribuzione».

Ridotta la squalifica di una giornata al campo del Napoli

MILANO, 4. La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio professionale ha ridotto a squalifica il Napoli riducendo da tre a due le giornate di squalifica del campo.

Coppa del mondo di sci

Sconfitta la Proell: vince la Morerod. Oggi "libera" maschile.

GARMISCH-PARTENKIRCHEN, 4. La svizzera Lise Marie Morerod ha vinto, lo slalom speciale femminile dell'Overhaugen, valevole per la Coppa del mondo e disputatosi a Garmisch-Partenkirchen.

La Serie C

Turno facile per Rimini e Lucchese?

Dopo la sosta di fine d'anno il campionato di serie C riprende il suo cammino...

La Serie C

Turno facile per Rimini e Lucchese?

Dopo la sosta di fine d'anno il campionato di serie C riprende il suo cammino...

La Serie C

Turno facile per Rimini e Lucchese?

Dopo la sosta di fine d'anno il campionato di serie C riprende il suo cammino...

La Serie C

Turno facile per Rimini e Lucchese?

65 miliardi di danni in Campania

(Dalla prima pagina)

tri anni ancora, è intervenuta anche la sezione agraria del PSI con analoghe richieste di urgenza e di eliminazione degli ostacoli burocratici...

Alleanza contadini e coltivatori diretti hanno chiesto un intervento del Ministro della Agricoltura, invitandolo a rendersi conto di persona della drammaticità della situazione...

zione, afferma la necessità di una pronta e unitaria azione di tutte le forze politiche e sociali democratiche per un intervento pubblico urgente, adeguato, organico...

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with columns for city names (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI (2. estratto), ROMA (2. estratto)) and corresponding numbers.

Advertisement for Lotteries (Lotto) with details about the Directorate (Direttore ALDO TORTORELLA), address, and contact information.

RASSEGNA INTERNAZIONALE

Pericolo imminente nel M.O.

Nel corso della settimana che ha visto chiudersi il 1974 ed aprirsi l'anno nuovo, la situazione nel Medio Oriente si è ulteriormente aggravata. I « falchi » incorgiati dal rafforzamento di armi americane ultramoderne, si rifiutano di applicare le risoluzioni dell'ONU sul ritiro da tutti i territori arabi occupati nel 1967 e nel 1973 e di riconoscere i diritti del popolo arabo-palestinese, minacciano nuove aggressioni (mentre Kissinger manovra per dividere il fronte arabo staccandone il paese più forte, l'Egitto), e procedono a duri e sanguinosi attacchi contro il Libano, con l'abituale pretesto di « combattere il terrorismo » e « punire i complici ».



KISSINGER — Minaccia di guerra per il petrolio

località a mezza strada fra le due capitali. Per dopodomani, inoltre, è previsto un incontro al vertice fra Assad e Brnani. E' chiaro, insomma, che siriani e libanesi stanno studiando piani di difesa comuni per sventare o prevenire l'attesa offensiva israeliana.

Beirut ha investito del problema le Nazioni Unite, con una protesta ufficiale presentata al Palazzo di Vetro, e secondo la stampa di Tel Aviv avrebbe anche chiesto agli Stati Uniti di esercitare pressioni su Israele, affinché ponga fine alle rappresaglie contro le popolazioni di frontiera, composte da contadini pacifici e inermi.

La settimana è stata caratterizzata in anche dal viaggio a Mosca dei ministri egiziani Fahmi e Gamassi, e dal rinvio del viaggio di Breznev in Medio Oriente. Di tale rinvio non è stata data una spiegazione ufficiale.

Alcuni giornali, compresi quelli egiziani, hanno parlato di una indisposizione di



ASSAD — Resistere all'aggressione

Breznev, che non è stata né confermata, né smentita. Altri, soprattutto europei e americani, hanno molto insistito su divergenze militari a proposito della preminente natura formativa di armi sovietiche ultra-moderne e della presenza, o meno, di consiglieri sovietici in Egitto e politiche (il Cairo vedrebbe sempre con favore la mediazione Kissinger per un accordo separato fra Israele ed Egitto, mediazione che a Mosca verrebbe considerata invece un tentativo di dividere i paesi arabi per indebolirli ed esporli a nuove aggressioni).

All'esistenza di divergenze ha accennato venerdì lo stesso Assad, senza però precisarle. E' un fatto, tuttavia, che la stampa sovietica ed egiziana ha pubblicato commenti destinati a sottolineare la natura di fondo dell'amicizia arabo-sovietica, al di là degli eventuali contrasti contingenti; e che il comunicato con cui si è conclusa la visita a Mosca di Fahmi e Gamassi esprime accordo almeno su un punto essenziale: la necessità ed urgenza di riaprire la conferenza per la pace di Ginevra, di cui l'URSS è co-presidente con gli USA.

Arminio Savioli

Respinta la « politica delle cannoniere » del segretario di Stato

Reazioni in Europa e nel mondo alle minacce di Kissinger

Bumedi: «La vera soluzione sta nel dialogo» - Il governo iraniano: l'intervento armato USA provocherebbe «una grande catastrofe» - Il primo ministro libico: «Comatteremo per la libertà» - «Le Monde» paragona Kissinger al dr. Stranamore - Bonn: respingiamo «simili considerazioni» - «L'Avanti!»: l'Europa non può lasciarsi trascinare

BONN. 4. L'eco suscitata a Bonn dalle dichiarazioni di Kissinger è stata senz'altro negativa. Il portavoce del governo, Grunewald, ha affermato che la Germania occidentale cerca collaborazione con i paesi produttori di petrolio e non con i loro nemici. Lo stesso Grunewald ha affermato che il risultato non potrà essere che una tragedia mondiale.

In risposta a Kissinger il primo ministro libico Gialud, che si trova in visita in Turchia, ha dichiarato in una conferenza stampa: «Non abbiamo paura. Comatteremo per la libertà. L'importante è la libertà». I paesi arabi produttori di petrolio, ha aggiunto Gialud, «non temono le minacce e l'uso della forza da parte dei paesi industrializzati». Ironizzando sulle affermazioni del segretario di Stato USA egli ha detto: «In realtà ho dei dubbi sul fatto che Kissinger abbia fatto dichiarazioni del genere, ma ci terro le sue stesse parole: è più facile entrare in una guerra che uscirne».

IL CAIRO. 4. In un'intervista al giornale del Cairo Al-Ahram il primo ministro egiziano Hoveyda ha dichiarato che l'impiego della forza militare da parte di una superpotenza (gli USA) contro i paesi produttori di petrolio porterebbe ad un intervento militare da parte di altre superpotenze e provocherebbe una «grande catastrofe».

Arminio Savioli

ANKARA. 4. In risposta a Kissinger il primo ministro turco Gialud, che si trova in visita in Turchia, ha dichiarato in una conferenza stampa: «Non abbiamo paura. Comatteremo per la libertà. L'importante è la libertà». I paesi arabi produttori di petrolio, ha aggiunto Gialud, «non temono le minacce e l'uso della forza da parte dei paesi industrializzati».

IL CAIRO. 4. In un'intervista al giornale del Cairo Al-Ahram il primo ministro egiziano Hoveyda ha dichiarato che l'impiego della forza militare da parte di una superpotenza (gli USA) contro i paesi produttori di petrolio porterebbe ad un intervento militare da parte di altre superpotenze e provocherebbe una «grande catastrofe».

IL CAIRO. 4. In un'intervista al giornale del Cairo Al-Ahram il primo ministro egiziano Hoveyda ha dichiarato che l'impiego della forza militare da parte di una superpotenza (gli USA) contro i paesi produttori di petrolio porterebbe ad un intervento militare da parte di altre superpotenze e provocherebbe una «grande catastrofe».

Arminio Savioli

Essendogli stato chiesto di commentare le voci circa la possibilità di unione militare americana nelle aree del Golfo per garantire i rifornimenti di petrolio, Hoveyda ha risposto: «Se una delle superpotenze invadesse le sue forze armate verso i paesi petroliferi del Golfo l'altra superpotenza farebbe altrettanto e ne seguirebbe una grande catastrofe. L'iran non ritiene che si accenda l'intervento militare delle fonti petrolifere è impossibile. In ogni modo in questo mondo ci si deve aspettare tutto».

Il presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat, ha dal canto suo detto in una intervista alla televisione iraniana che gli Stati Uniti e Israele mirano a impadronirsi delle risorse petrolifere mediorientali, e che stanno preparando un'altra guerra.

KUWAIT. 4. Il giornale kuwaitiano Al-Cabas scrive oggi che le dichiarazioni di Kissinger sulla eventualità di un intervento militare nei paesi produttori di petrolio sono destituite di logica e di senso politico e destinate ad economico interno degli Stati Uniti.

Arminio Savioli



Riad, segretario della Lega Araba, apre i lavori dell'incontro tra i rappresentanti di Egitto, Siria, Giordania e OLP

In corso da ieri al Cairo la riunione a quattro

TRE GOVERNI ARABI E L'OLP ESAMINANO LA CRISI NEL M.O.

Sono presenti i rappresentanti di Egitto, Siria e Giordania e della resistenza palestinese - Ancora duelli di artiglieria sul confine libanese - Il segretario del Mapam afferma di avere incontrato un esponente dell'OLP - Yasser Arafat presto in visita a Parigi?

PROLUNGATO il vertice dei leaders angolani

MOMBASA (Kenya). 4. I leader dei tre movimenti di liberazione dell'Angola (UNITA, MPLA e FNLA), hanno deciso di prolungare le loro discussioni intese a raggiungere un compromesso. E' previsto che il vertice si concluderà entro il 10 gennaio.

MANIFESTANO di nuovo gli studenti egiziani

IL CAIRO. 4. Nuovi fermenti si sono verificati oggi all'Università del Cairo, dove forti gruppi di studenti si sono riuniti davanti all'ingresso principale scandendo slogan analoghi a quelli dei manifestanti di giovedì scorso. A proposito di questi, Akbar el-Yom parlo di «provocatori» che volevano «imporre il governo di una minoranza» (riferendosi con evidenza ad elementi di sinistra) e di «paria di 62 arresti, fra cui quello di un notaio ebreo egiziano di sinistra». Altri 25 «estremi di sinistra» sarebbero stati arrestati ad Alessandria, secondo il giornale libanese Al-Anwar (giornale egiziano).

BEIRUT. 4. Per tutta la serata di ieri il cannone ha tuonato lungo il confine libano-israeliano. Dopo i tiri d'artiglieria e il tentativo di infiltrazione israeliano del mattino, il fuoco è ripreso nel pomeriggio, intorno alle 15 (ora locale), quando un mezzo blindato di Tel Aviv ha tentato di varare la linea di confine in direzione del villaggio di Majdiyah. Agli scopi hanno preso parte sia militari israeliani che guerriglieri palestinesi.

L'artiglieria israeliana ha colpito in particolare i dintorni dei villaggi di Deirjat e Haila, alle pendici occidentali del Monte Hermon; dal canto loro i cannoni libanesi hanno bersagliato due postazioni israeliane a Tal Abesien, mentre guerriglieri palestinesi hanno ingaggiato uno scontro a fuoco con una pattuglia israeliana sul ripiano a sud del villaggio di Kham. E' in questo clima di amara guerra « sul confine libanese » che sono iniziati, oggi al Cairo, i lavori formali della riunione quadripartita cui partecipano i ministri degli Esteri dell'Egitto, della Siria, della Giordania e il capo dell'OLP Faruk el-Khadduni. La riunione, iniziata stamani, si è

interrotta per il pranzo, durante il quale l'esponente palestinese - ha detto un portavoce - ha parlato con il presidente Sadat. I lavori dell'incontro sono a porte chiuse; tuttavia la settimana scorsa il coordinamento delle politiche dei Paesi arabi « di prima linea » (cioè appunto Siria e Giordania) ed il coordinamento della strategia militare, vi compreso il diritto per i fedayin di tornare ad operare nei territori siriani e giordani, sono stati evidentemente la distanza fra le posizioni dell'OLP e del governo di Amman e assai grande, soprattutto dopo che Hussein, in base alle deliberazioni del vertice di Rabat, ha «rinunciato» alla Cisgiordania.

A proposito di quest'ultimo problema, si è tornato oggi a parlare dell'incontro che sarebbe avvenuto alcuni giorni fa a Praga fra un esponente del Mapam israeliano e un rappresentante dell'OLP, numero uno dei lavori del Consiglio di pace. La notizia era stata formalmente smentita sia da parte di Tel Aviv che da parte palestinese. Il vertice di Rabat, secondo il Mapam, Naftali Feder, afferma in un'intervista al settimanale francese Nouvel Observateur di essere stato il protagonista dell'incontro. Egli afferma di essere rimasto molto sorpreso dalla «moderazione» dimostrata dall'esponente dell'OLP (del quale però non ha voluto fare il nome). E' irrealistico chiedere ai palestinesi - aggiunge Feder - di scontentare il discorso di Arafat all'ONU; questo discorso va interpretato come una mossa propagandistica, che non impedisce una trattativa israelo-palestinese. Feder afferma di aver detto che qualsiasi negoziato deve presupporre il riconoscimento di Israele da parte dell'OLP. L'esponente palestinese avrebbe replicato che il trovato seduti a questo tavolo, il partito costituirebbe un riconoscimento «de facto».

E' difficile valutare l'esattezza di queste affermazioni; il fatto però, che esse vengano dal massimo dirigente del partito (cioè il partito di governo) potrebbe lasciar intendere che esiste in Israele una pressione nei confronti del governo Rabin perché receda dalla sua posizione di assoluta ed aprioristica chiusura nei confronti dell'OLP. Oggi il quotidiano libanese Al-Libnan, solitamente vicino alla Resistenza palestinese, sostiene che Yasser Arafat alla testa di una delegazione palestinese, si recerà fra breve a Parigi, dove avrà un colloquio con gli esponenti del governo francese.

Callaghan s'incontra col premier sudafricano

PORT ELIZABETH. 4. Il ministro degli Esteri inglese Callaghan è giunto oggi a Port Elizabeth, in Sudafrica, per incontrarsi con il primo ministro John Vorster. Oggetto del colloquio, che ha avuto inizio nel pomeriggio, è la situazione sudafricana, in cui Callaghan, che partecipa anche al ministro degli Esteri sudafricano Muller, dovrebbe essere soprattutto la situazione sudafricana.

Sventata la manovra di Thieu

Phuoc Binh conquistata dalle forze di liberazione

Il GRP riafferma che « non si tratta di conquistare città per estendere i territori liberi, ma di far capire che deve finire ogni ingerenza USA nel Sud Vietnam »

SAIGON. 4. Le forze di liberazione hanno conquistato stamattina la città di Phuoc Binh, capoluogo della provincia di Phuoc Long, dalla quale sono state colte spazzate via tutte le truppe di Thieu. La città aveva 28 mila abitanti, ai quali però si erano aggiunti negli ultimi tempi, a quanto si afferma a Saigon, 40 mila contadini che si erano rifugiati in città per sottrarsi ai combattimenti nei dintorni e, soprattutto, ai bombardamenti aerei. Il comando di Saigon, come ha denunciato oggi il portavoce della missione militare del GRP nella capitale, ha dichiarato la intera provincia «zona di bombardamento libero», accendendosi sui centri liberati con una serie senza precedenti di incursioni. L'attacco finale contro Phuoc Binh è cominciato poche ore fa. I combattimenti che le forze di liberazione avevano conquistato nei giorni scorsi alla immediata periferia della città. Tutti i contatti radio tra i guerriglieri (che era forte di 2500 uomini) e Saigon si sono interrotti verso mezzogiorno, e alcuni piloti di Saigon che hanno sorvolato la città hanno detto che era parso loro che reparti superstiti cercassero di sfuggire all'accerchiamento. Ma ormai ogni resistenza organizzata era cessata.

A Washington il portavoce del dipartimento di Stato ha fatto una dichiarazione per la quale «condanna» quella che egli ha definito «offensiva comunista», quando è noto l'appoggio dato continuamente dagli Stati Uniti a tutte le violazioni degli accordi compiute da Thieu. Egli ha detto inoltre, con una chiara minaccia, che il governo americano «segue la situazione molto da vicino».

In Cambogia i combattimenti sono continuati attorno a Phnom Penh. Le forze del Fronte unito nazionale

(FUNK) hanno preso sotto il fuoco dei razzi e dei mortari anche la sede del comando della settima divisione di fanteria e l'aeroporto di Phnom Penh, dove un deposito di carburante per aerei è stato ripetutamente colpito e incendiato. Si combatte anche nei dintorni della città di Back Chan e della stazione radio di Kabul. Il regime ha dovuto far affluire rinforzi, con gli elicotteri, anche dalle basi più lontane da Phnom Penh, per rafforzare la guarnigione della capitale assediata.

Le relazioni tra Portogallo e Romania

Colloquio a Bucarest Soares - Macuvescu

Il ministro degli esteri portoghese da Ceausescu

I sindacati appoggiano il governo etiopico

ADDIS ABEBA. 4. La confederazione dei lavoratori etiopici (CGL) la maggiore organizzazione sindacale del paese, ha espresso ieri pubblicamente il suo appoggio al regime militare, per la prima volta dopo l'arresto dei suoi dirigenti «ginevrini» e filo-americani da parte dei militanti, nel novembre scorso. La confederazione ha pubblicato un comunicato nel quale dichiara tra l'altro di dare «il suo appoggio totale al consiglio militare provvisorio nella realizzazione degli obiettivi socialisti della rivoluzione etiopica». La centrale sindacale esprime anche il suo appoggio al controllo delle industrie vitali del paese da parte del popolo, il suo appoggio alla lotta contro la disoccupazione e contro l'aumento del costo della vita e mette in rilievo gli obiettivi del socialismo etiopico. Essa ritiene che tale politica permetta «di liberarsi dalle influenze imperialiste che dominavano il vecchio regime».

BUCAREST. 3. I colloqui ufficiali fra il ministro degli esteri portoghese Mario Soares (giunto ieri sera a Bucarest) e il suo omologo rumeno Macuvescu sono cominciati stamani al ministero degli esteri a Bucarest. In mattinata il presidente Nicolae Ceausescu ha ricevuto il ministro degli esteri portoghese, che gli ha recato il cordiale saluto del presidente generale Da Costa Gomes.

Nel corso dell'udienza, svoltasi in un'atmosfera cordiale e amichevole, sono stati presentati i problemi di natura bilaterale e internazionale. E' stata rilevata con soddisfazione, ha detto la radio rumena, l'evoluzione positiva delle relazioni di collaborazione tra Romania e Portogallo ed è stato espresso il comune desiderio della loro estensione ed espansione su molteplici piani: nell'interesse dei due popoli, della sicurezza e della cooperazione in Europa e nel mondo.

Non è mancato un richiamo alle necessità che le forze rivoluzionarie, democratiche e popolari siano unite e coordinate contro i pericoli di guerra di economia, di fronte alla minaccia di imperialismo, colonialismo e neocolonialismo. Sono stati altresì sottolineati i buoni rapporti tra Partito comunista rumeno e Partito socialista portoghese, formulando l'auspicio per una più estesa collaborazione.

Si allarga lo scandalo dell'ente spionistico

Reso noto un «dossier» CIA sulla cantante Eartha Kitt

WASHINGTON. 4. Portando avanti la sua campagna contro le attività spionistiche della CIA a danno di cittadini americani (si parlava di almeno 110 «dossier» del New York Times ha pubblicato una nuova notizia destinata a suscitare molto scalpore nell'opinione pubblica. Si tratta di un «dossier» su una sua protesta nei confronti di Johnson contro la guerra in Vietnam, la CIA elaborò un «rapporto» sulla cantante Eartha Kitt; dal documento - il cui testo il New York Times è stato in grado di procurarsi - emerge chiaramente che Kitt, era tenuta d'occhio almeno dal 1956.

Si allarga lo scandalo dell'ente spionistico

WASHINGTON. 4. Portando avanti la sua campagna contro le attività spionistiche della CIA a danno di cittadini americani (si parlava di almeno 110 «dossier» del New York Times ha pubblicato una nuova notizia destinata a suscitare molto scalpore nell'opinione pubblica. Si tratta di un «dossier» su una sua protesta nei confronti di Johnson contro la guerra in Vietnam, la CIA elaborò un «rapporto» sulla cantante Eartha Kitt; dal documento - il cui testo il New York Times è stato in grado di procurarsi - emerge chiaramente che Kitt, era tenuta d'occhio almeno dal 1956.

Reso noto un «dossier» CIA sulla cantante Eartha Kitt

WASHINGTON. 4. Portando avanti la sua campagna contro le attività spionistiche della CIA a danno di cittadini americani (si parlava di almeno 110 «dossier» del New York Times ha pubblicato una nuova notizia destinata a suscitare molto scalpore nell'opinione pubblica. Si tratta di un «dossier» su una sua protesta nei confronti di Johnson contro la guerra in Vietnam, la CIA elaborò un «rapporto» sulla cantante Eartha Kitt; dal documento - il cui testo il New York Times è stato in grado di procurarsi - emerge chiaramente che Kitt, era tenuta d'occhio almeno dal 1956.

Si allarga lo scandalo dell'ente spionistico

WASHINGTON. 4. Portando avanti la sua campagna contro le attività spionistiche della CIA a danno di cittadini americani (si parlava di almeno 110 «dossier» del New York Times ha pubblicato una nuova notizia destinata a suscitare molto scalpore nell'opinione pubblica. Si tratta di un «dossier» su una sua protesta nei confronti di Johnson contro la guerra in Vietnam, la CIA elaborò un «rapporto» sulla cantante Eartha Kitt; dal documento - il cui testo il New York Times è stato in grado di procurarsi - emerge chiaramente che Kitt, era tenuta d'occhio almeno dal 1956.

Reso noto un «dossier» CIA sulla cantante Eartha Kitt

WASHINGTON. 4. Portando avanti la sua campagna contro le attività spionistiche della CIA a danno di cittadini americani (si parlava di almeno 110 «dossier» del New York Times ha pubblicato una nuova notizia destinata a suscitare molto scalpore nell'opinione pubblica. Si tratta di un «dossier» su una sua protesta nei confronti di Johnson contro la guerra in Vietnam, la CIA elaborò un «rapporto» sulla cantante Eartha Kitt; dal documento - il cui testo il New York Times è stato in grado di procurarsi - emerge chiaramente che Kitt, era tenuta d'occhio almeno dal 1956.

Si allarga lo scandalo dell'ente spionistico

WASHINGTON. 4. Portando avanti la sua campagna contro le attività spionistiche della CIA a danno di cittadini americani (si parlava di almeno 110 «dossier» del New York Times ha pubblicato una nuova notizia destinata a suscitare molto scalpore nell'opinione pubblica. Si tratta di un «dossier» su una sua protesta nei confronti di Johnson contro la guerra in Vietnam, la CIA elaborò un «rapporto» sulla cantante Eartha Kitt; dal documento - il cui testo il New York Times è stato in grado di procurarsi - emerge chiaramente che Kitt, era tenuta d'occhio almeno dal 1956.

Reso noto un «dossier» CIA sulla cantante Eartha Kitt

WASHINGTON. 4. Portando avanti la sua campagna contro le attività spionistiche della CIA a danno di cittadini americani (si parlava di almeno 110 «dossier» del New York Times ha pubblicato una nuova notizia destinata a suscitare molto scalpore nell'opinione pubblica. Si tratta di un «dossier» su una sua protesta nei confronti di Johnson contro la guerra in Vietnam, la CIA elaborò un «rapporto» sulla cantante Eartha Kitt; dal documento - il cui testo il New York Times è stato in grado di procurarsi - emerge chiaramente che Kitt, era tenuta d'occhio almeno dal 1956.

Si allarga lo scandalo dell'ente spionistico

WASHINGTON. 4. Portando avanti la sua campagna contro le attività spionistiche della CIA a danno di cittadini americani (si parlava di almeno 110 «dossier» del New York Times ha pubblicato una nuova notizia destinata a suscitare molto scalpore nell'opinione pubblica. Si tratta di un «dossier» su una sua protesta nei confronti di Johnson contro la guerra in Vietnam, la CIA elaborò un «rapporto» sulla cantante Eartha Kitt; dal documento - il cui testo il New York Times è stato in grado di procurarsi - emerge chiaramente che Kitt, era tenuta d'occhio almeno dal 1956.

Reso noto un «dossier» CIA sulla cantante Eartha Kitt

WASHINGTON. 4. Portando avanti la sua campagna contro le attività spionistiche della CIA a danno di cittadini americani (si parlava di almeno 110 «dossier» del New York Times ha pubblicato una nuova notizia destinata a suscitare molto scalpore nell'opinione pubblica. Si tratta di un «dossier» su una sua protesta nei confronti di Johnson contro la guerra in Vietnam, la CIA elaborò un «rapporto» sulla cantante Eartha Kitt; dal documento - il cui testo il New York Times è stato in grado di procurarsi - emerge chiaramente che Kitt, era tenuta d'occhio almeno dal 1956.